



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC
BANDO INTERVENTO SRE01

**ADEMPIMENTI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI
ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI**

Sommario

Allegato B1 -Intervento SRD01	11
1. Definizioni	12
2. Obiettivi e finalità	12
3. Ambito territoriale	12
4. Dotazione finanziaria	12
5. Descrizione del tipo di intervento	12
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	12
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	12
5.1.2 <i>Requisiti dell'impresa</i>	12
5.1.3 <i>Requisiti del progetto</i>	13
5.2 Tipologia dell'investimento	15
5.2.1 <i>Aiuto agli investimenti</i>	15
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	22
5.3.1 <i>Spese ammissibili</i>	22
5.3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	22
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	23
5.4.1 <i>Entità dell'aiuto</i>	23
5.5 Selezione delle domande di sostegno	24
5.5.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i>	24
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	3029
6. Fase di ammissibilità	3029
6.1 Presentazione della domanda di sostegno	3029
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	30
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	30
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda:</i>	30
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	33
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	33
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	33
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	34
6.2.3 <i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	34
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	34
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	34
7. Fase di realizzazione e pagamento	34
7.1 Variazioni progettuali	34

7.1.1	<i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	34
7.1.2	<i>Documentazione da allegare alla variante</i>	34
7.1.3	<i>Istruttoria delle domande</i>	34
7.2	Modifiche progettuali non sostanziali	35
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	35
7.3.1	<i>Presentazione delle domande</i>	35
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	35
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	35
7.5	Domanda di pagamento di saldo	35
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	35
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	35
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.</i>	37
7.6	Impegni dei beneficiari	37
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	37
7.7	Controlli e sanzioni	37
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	37
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	37
Allegato B2 - Intervento SRD02		38
1.	Definizioni	39
2.	Obiettivi e finalità	39
3.	Ambito territoriale	39
4.	Dotazione finanziaria	3940
5.	Descrizione del tipo di intervento	40
5.1	Condizioni di ammissibilità all'aiuto	40
5.1.1	<i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	40
5.1.2	<i>Requisiti dell'impresa</i>	40
5.1.3	<i>Requisiti del progetto</i>	40
5.2	Tipologia dell'investimento	41
5.2.1	<i>Aiuto agli investimenti</i>	41
5.3	Spese ammissibili e non ammissibili	45
5.3.1	<i>Spese ammissibili</i>	45
5.3.2	<i>Spese non ammissibili</i>	46
5.4	Importi ammissibili e percentuali di aiuto	4647
5.4.1	<i>Entità dell'aiuto</i>	4647
5.5	Selezione delle domande di sostegno	47

5.5.1	<i> Criteri per la selezione delle domande</i>	47
5.5.2	<i> Modalità di formazione della graduatoria</i>	5049
6.	Fase di ammissibilità	50
6.1	Presentazione della domanda di sostegno	50
6.1.1	<i> Modalità di presentazione delle domande</i>	50
6.1.2	<i> Termini per la presentazione delle domande</i>	50
6.1.3	<i> Documentazione da allegare alla domanda</i>	50
6.1.4	<i> Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	52
6.2	Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	53
6.2.1	<i> Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	53
6.2.2	<i> Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	53
6.2.3	<i> Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	53
6.2.4	<i> Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	53
6.2.5	<i> Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	53
7.	Fase di realizzazione e pagamento	54
7.1	Variazioni progettuali	54
7.1.1	<i> Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	54
7.1.2	<i> Documentazione da allegare alla variante</i>	54
7.1.3	<i> Istruttoria delle domande</i>	54
7.2	Modifiche progettuali non sostanziali	54
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	55
7.3.1	<i> Presentazione delle domande</i>	55
7.3.2	<i> Istruttoria delle domande</i>	55
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	55
7.5	Domanda di pagamento di saldo	55
7.5.1	<i> Presentazione delle domande</i>	55
7.5.2	<i> Istruttoria delle domande</i>	55
7.5.3	<i> Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori</i>	56
7.6	Impegni dei beneficiari	56
7.6.1	<i> Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	5756
7.7	Controlli e sanzioni	57
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	57
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	57
Allegato B3 Intervento SRD03		58
Azione a) agriturismo		58

1. Definizioni	59
2. Obiettivi e finalità	59
3. Ambito territoriale	59
4. Dotazione finanziaria	59
5. Descrizione del tipo di azione	59
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	59
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	59
5.1.2 <i>Requisiti dell'impresa</i>	59
5.1.3 <i>Requisiti del progetto</i>	60
5.2 Tipologia dell'investimento	60
5.2.1 <i>Aiuto agli investimenti</i>	60
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	62
5.3.1 <i>Spese ammissibili</i>	62
5.3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	63
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	64
5.4.1 <i>Entità dell'aiuto</i>	64
5.5 Selezione delle domande di sostegno	65
5.5.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i>	65
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	6968
6. Fase di ammissibilità	69
6.1 Presentazione della domanda di sostegno	69
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	69
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	69
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	69
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	71
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	71
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	71
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	72
6.2.3 <i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	72
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	72
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	72
7. Fase di realizzazione e pagamento	72
7.1 Variazioni progettuali	72
7.1.1 <i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	7372
7.1.2 <i>Documentazione da allegare alla variante</i>	7372

7.1.3	<i>Istruttoria delle domande</i>	<u>7372</u>
7.2	Modifiche progettuali non sostanziali	73
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	73
7.3.1	<i>Presentazione delle domande</i>	73
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	73
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	73
7.5	Domanda di pagamento di saldo	<u>7473</u>
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	<u>7473</u>
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	<u>7473</u>
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori</i>	<u>7574</u>
7.6	Impegni dei beneficiari	75
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	75
7.7	Controlli e sanzioni	75
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	75
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	75
	Allegato B4 Intervento SRD03	76
	Azione b) Agricoltura Sociale	76
1.	Definizioni	77
2.	Obiettivi e finalità	77
3.	Ambito territoriale	77
4.	Dotazione finanziaria	77
5.	Descrizione del tipo di intervento	77
5.1.	Condizioni di ammissibilità all'aiuto	77
5.1.1.	<i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	77
5.1.2.	<i>Requisiti dell'impresa</i>	77
5.1.3.	<i>Requisiti del progetto</i>	77
5.2.	Tipologia dell'investimento	78
5.2.1.	<i>Aiuto agli investimenti</i>	78
5.3.	Spese ammissibili e non ammissibili	80
5.3.1.	<i>Spese ammissibili</i>	80
5.3.2.	<i>Spese non ammissibili</i>	81
5.4.	Importi ammissibili e percentuali di aiuto	82
5.4.1.	<i>Entità dell'aiuto</i>	82
5.5.	Selezione delle domande di sostegno	83
5.5.1.	<i>Criteri per la selezione delle domande</i>	83

5.5.2.	<i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	85
6.	Fase di ammissibilità	85
6.1.	Presentazione della domanda di sostegno	85
6.1.1.	<i>Modalità di presentazione delle domande</i>	85
6.1.2.	<i>Termini per la presentazione delle domande</i>	8685
6.1.3.	<i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	8685
6.1.4.	<i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	8887
6.2.	Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	8887
6.2.1.	<i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	8887
6.2.2.	<i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	8988
6.2.3.	<i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	89
6.2.4.	<i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	89
6.2.5.	<i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	89
7.	Fase di realizzazione e pagamento	89
7.1	Variazioni progettuali	89
7.1.1	<i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	89
7.1.2	<i>Documentazione da allegare alla variante</i>	89
7.1.3	<i>Istruttoria delle domande</i>	9089
7.2	Modifiche progettuali non sostanziali	90
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	90
7.3.1	<i>Presentazione delle domande</i>	90
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	90
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	90
7.5	Domanda di pagamento di saldo	9190
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	9190
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	9190
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.</i>	9291
7.6	Impegni dei beneficiari	92
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	92
7.7	Controlli e sanzioni	92
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	92
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	9392
Allegato B5	Intervento SRD03	9493
Azione b)	Agricoltura Sociale	9493
1.	Definizioni	9594

2. Obiettivi e finalità	9594
3. Ambito territoriale	9594
4. Dotazione finanziaria	9594
5. Descrizione del tipo di intervento	9594
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	9594
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	9594
5.1.2 <i>Requisiti dell'impresa</i>	9594
5.1.3 <i>Requisiti del progetto</i>	9695
5.2 Tipologia dell'investimento	9695
5.2.1 <i>Aiuto agli investimenti</i>	9695
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	9897
5.3.1 <i>Spese ammissibili</i>	9897
5.3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	9998
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	10099
5.4.1 <i>Entità dell'aiuto</i>	10099
5.5 Selezione delle domande di sostegno	101400
5.5.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i>	101400
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	103402
6. Fase di ammissibilità	103402
6.1 Presentazione della domanda di sostegno	103402
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	103402
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	103402
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	103402
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	105404
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	105404
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	105404
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	106405
6.2.3 <i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	106405
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	107405
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	107405
7.1 Variazioni progettuali	107405
7.1.1 <i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	107406
7.1.2 <i>Documentazione da allegare alla variante</i>	107406
7.1.3 <i>Istruttoria delle domande</i>	107406
7.2 Modifiche progettuali non sostanziali	108406

7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	108106
7.3.1	<i>Presentazione delle domande</i>	108106
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	108106
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	108107
7.5	Domanda di pagamento di saldo	108107
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	108107
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	108107
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.</i>	109108
7.6	Impegni dei beneficiari	110108
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	110108
7.7	Controlli e sanzioni	110108
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	110108
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	110108
Allegato B6 - Intervento SRD03		111109
1.	Definizioni	112110
2.	Obiettivi e finalità	112110
3.	Ambito territoriale	112110
4.	Dotazione finanziaria	112110
5.	Descrizione del tipo di intervento	112110
5.1	Condizioni di ammissibilità all'aiuto	112110
5.1.1	<i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	112110
5.1.2	<i>Requisiti dell'impresa</i>	112110
5.1.3	<i>Requisiti del progetto</i>	113111
5.2	Tipologia dell'investimento	114112
5.2.1	<i>Aiuto agli investimenti</i>	114112
5.3	Spese ammissibili e non ammissibili	115113
5.3.1	<i>Spese ammissibili</i>	115113
5.3.2	<i>Spese non ammissibili</i>	116114
5.4	Importi ammissibili e percentuali di aiuto	117115
5.4.1	<i>Entità dell'aiuto</i>	117115
5.5	Selezione delle domande di sostegno	117115
5.5.1	<i>Criteri per la selezione delle domande</i>	117115
5.5.2	<i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	120117
6.	Fase di ammissibilità	120118
6.1	Presentazione della domanda di sostegno	120118

6.1.1	<i>Modalità di presentazione delle domande</i>	120418
6.1.2	<i>Termini per la presentazione delle domande</i>	120418
6.1.3	<i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	120418
6.1.4	<i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	122420
6.2	Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	122420
6.2.1	<i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	122420
6.2.2	<i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	123421
6.2.3	<i>Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità</i>	123421
6.2.4	<i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria</i>	123421
6.2.5	<i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	124421
7.	Fase di realizzazione e pagamento	124421
7.1	Variazioni progettuali	124422
7.1.1	<i>Presentazione delle domande di variazione progettuale</i>	124422
7.1.2	<i>Documentazione da allegare alla variante</i>	124422
7.1.3	<i>Istruttoria delle domande</i>	124422
7.2	Modifiche progettuali non sostanziali	124422
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	125422
7.3.1	<i>Presentazione delle domande</i>	125422
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	125422
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	125423
7.5	Domanda di pagamento di saldo	125423
7.5.1	<i>Presentazione delle domande</i>	125423
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	125423
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.</i>	126424
7.6	Impegni dei beneficiari	126424
7.6.1	<i>Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</i>	127424
7.7	Controlli e sanzioni	127424
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	127424
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità.	127425

**Allegato B1 -Intervento
SRD01**

INTERVENTO SRD01

**“Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle
aziende agricole”**

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

2. Obiettivi e finalità

Gli obiettivi specifici dell'intervento sono:

- ✓ Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- ✓ Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- ✓ Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

3. Ambito territoriale

L'intervento si applica a tutto il territorio regionale:

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5.1.2 *Requisiti dell'impresa*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5.1.3 Requisiti del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a **0,15** da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5.5.1.;
2. perseguire una o più delle seguenti finalità specifiche:
 - A. valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;
 - B. incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
 - C. miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
 - D. introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
 - E. valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.
3. riguardare uno o più comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
4. essere inserito nel Piano aziendale di insediamento del giovane imprenditore, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
5. essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione di una domanda di pagamento con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.). Al momento della presentazione della domanda di sostegno, tutte le RICHIESTE dei titoli abilitativi di cui sopra devono comunque risultare già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti (cfr. paragr. 6.1.3). Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato nel corso dell'istruttoria della prima di domanda di pagamento presentata che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente;
6. prevedere investimenti per un valore di spesa totale pari o superiore ad € 15.000,00, valore da mantenere anche in fase di realizzazione;
7. per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Pertanto i prodotti lavorati debbono essere costituiti per oltre il 50% da prodotti aziendali. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I);
8. rispettare i seguenti criteri di demarcazione con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021:

- ORTOFRUTTA: viene consentita la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del richiedente, a condizione che sia verificata in tutte le fasi del procedimento, l'unicità del canale di finanziamento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento. La verifica verrà effettuata attraverso lo scambio di informazioni tra Regione Marche e OP/AOP relativamente al nominativo del Socio, il CUAA e le fatture oggetto di contributo presentate a valere di detto intervento settoriale.;
- OLIVA: per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
 - i. FASE AGRICOLA: Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP inerenti all'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature) e immobili relativamente alla gestione dell'oliveto (tronco e chioma) e alle fasi successive alla raccolta. Tuttavia, le OP/AOP possono inserire nei loro programmi investimenti relativi alla gestione del suolo laddove tali investimenti siano rivolti ad aziende socie che non possono accedere all'intervento SRD01 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole". Pertanto sono ammissibili al sostegno dell'OCM le aziende che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti da SRD01 del CSR Marche.
 - ii. FASE DI TRASFORMAZIONE: Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP, inerenti all'acquisto di beni mobili ed immobili (macchine, attrezzature, interventi strutturali, compresi quelli inerenti i centri di stoccaggio, ecc.). Sulla base di quanto indicato nel PSP, la demarcazione tra interventi settoriali e interventi sviluppo rurale inerenti il settore olivicolo sarà garantita dall'implementazione di uno specifico sistema di controllo sugli investimenti effettuato sui singoli CUAA dei beneficiari degli interventi di Sviluppo Rurale e degli Interventi Settoriali. Regione Marche procederà alla richiesta all'organismo competente di rendere disponibili tutti i CUAA delle aziende socie di OP/AOP del settore "olio di oliva e olive da tavola" e i dati inerenti gli eventuali contributi concessi a valere di detto intervento settoriale.
- Per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del settore vinicolo viene consentita la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del richiedente, a condizione che sia verificata in tutte le fasi del procedimento, l'unicità del canale di finanziamento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento;
- nuovi impianti vigneti. La ristrutturazione e la conversione dei vigneti a norma dell'articolo 58 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 verranno sostenute con l'intervento settoriale e non potranno essere ammissibili con gli interventi del CSR. I nuovi impianti viticoli, autorizzati ai sensi degli articoli 63 e 64 del Reg. (UE) n.1308/2013 (OCM) così come modificati dal reg. 2117/2021, non possono beneficiare del contributo nell'ambito della misura di ristrutturazione e riconversione vigneti dell'OCM. Tali investimenti saranno pertanto finanziati con l'intervento SRD01 del CSR alle seguenti condizioni:
 - I soggetti richiedenti entro la data della presentazione della prima domanda di pagamento debbono detenere le autorizzazioni per il nuovo impianto ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 così come modificato dal Reg. (UE) 2021/2117;
 - i vigneti debbono essere finalizzati esclusivamente alla produzione di vini a DOP (DOC/DOCG) e a IGP (IGT) delle Marche;
 - i vigneti debbono avere forma di allevamento a contropalliera adottando cordoni speronati e Guyot e con sesto di impianto tali da permettere un agevole uso delle macchine operatrici;
 - le varietà di uve da vino che devono essere utilizzate sono quelle comprese tra le varietà riconosciute "idonee" alla coltivazione e classificate nella regione Marche in conformità all'Accordo tra il Ministero delle Politiche agricole e forestali e le Regioni e Province Autonome del 25 luglio 2002;
 - il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di nuovo impianto deve essere prodotto nel rispetto del Decreto MIPAF 08/02/2005 che disciplina la produzione e la

commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e appartenente alle categorie: “materiale di moltiplicazione certificato” o “materiale di moltiplicazione standard”.

- i vigneti oggetto di impianto devono avere una superficie minima di Ha 0,5;
- la spesa ammissibile per l'impianto non potrà essere superiore a quanto stabilito con il prezzario regionale approvato con apposito atto;

I vigneti impiantati dovranno:

- essere iscritti nello schedario viticolo su SIAN di cui all'articolo 8 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 e risultare idonei alla produzione di vini a DOP o a IGP delle Marche;
 - essere razionali e idonei alla meccanizzazione parziale o integrale e la relativa tipologia impiantistica dovrà prevedere strutture portanti in grado di sostenere i diversi livelli di meccanizzazione;
 - rispettare i criteri previsti all'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
 - avere densità pari o superiore a 2.500 ceppi/ettaro, fatte salve le norme specifiche previste dagli specifici disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP delle Marche.
- APICOLTURA: Nell'intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (es costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziate con i pertinenti interventi di sviluppo rurale.

5.2 Tipologia dell'investimento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti la spesa massima ammissibile non può superare il valore maggiore tra **15** volte la Produzione Standard Totale Aziendale (PS Az.) iniziale e 10 volte la Produzione Standard Totale Aziendale (PS Az.) finale. Tale spesa massima è intesa comprensiva anche dell'investimento previsto con l'intervento SRD02.

Sono ammissibili le sole tipologie di investimento di seguito riportate:

1. Fabbricati strumentali all'attività agricola: sono consentiti lavori di costruzione, ristrutturazione e miglioramento di fabbricati aziendali produttivi, di dimensione commisurata alle esigenze dell'attività agricola e di tipologia costruttiva adeguata alla specifica destinazione d'uso e nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R.13/90 “Norme edilizie in territorio rurale”, finalizzati alla:

- valorizzazione delle produzioni di qualità;
- riorientamento produttivo verso attività a più alto valore aggiunto;
- acquisizione in azienda di stadi produttivi successivi alla produzione;
- miglioramento degli standard di sicurezza sul posto di lavoro a livello superiore rispetto a quello definito dalle norme vigenti;
- miglioramento dell'efficienza energetica e rimozione e smaltimento dell'amianto;
- miglioramento dell'igiene e benessere degli animali a livello superiore a quello definito dalle norme vigenti.

I fabbricati destinati alla trasformazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli potranno essere finanziati soltanto in uno dei seguenti casi:

- a) siano realizzati in stretta connessione con nuovi impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione previsti dal progetto di investimento aziendale;
- b) gli investimenti consistano in un adeguamento strutturale di un immobile strettamente connesso con impianti già esistenti e funzionanti.

Sono ammissibili interventi per fabbricati da utilizzare in combinazione con parti adibite ad usi diversi (es: piano terra rimessa agricola e piano primo abitazione o per attività di diversificazione) a condizione che rispettino i requisiti previsti dalla L.R.13/90 ss.mm. anche nei casi in cui non venga richiesto il parere da parte dell'Amministrazione Comunale. In tal caso i costi comuni (tetto, fondamenta, Impianto termoidraulico ecc.) debbono essere ripartiti per quota parte in base ai millesimi di volume.

Sono consentiti interventi di nuova edificazione anche al di fuori della zona agricola "E" solo se l'area è riconosciuta per finalità agricole da parte dell'organo competente o nel caso di interventi di ristrutturazione e di recupero di immobili senza aumento di volumetria in tutte le zone previste dallo strumento urbanistico.

I fabbricati oggetto di finanziamento potranno avere le seguenti destinazioni d'uso:

1.1. Fabbricati per le produzioni zootecniche, quali:

- Stalle e ricoveri per il bestiame, comprese le recinzioni di servizio a tali strutture;
- locali e strutture fisse adibiti al contenimento degli animali nelle varie fasi di allevamento;
- fienili, silos e locali di stoccaggio alimenti;
- locali per la preparazione degli alimenti;
- concimaie e strutture di accumulo delle deiezioni, diverse da quelle finanziabili con l'intervento SRD02.

1.2. Fabbricati per le produzioni vegetali:

- costruzione di serre, intese come strutture stabilmente infisse al suolo, di tipo prefabbricato o eseguite in opera e destinate esclusivamente a colture specializzate con coperture stabili. Non sono ammissibili le strutture mobili stagionali (tunnel).
È esclusa dal finanziamento la copertura fotovoltaica di serre che rappresenta oltre il 20% della superficie di sedime.

1.3. Fabbricati necessari per il diretto svolgimento dell'attività agricola:

- ricoveri per macchine e attrezzature agricole;
- silos, serbatoi idrici;
- depositi di stoccaggio per produzioni per uso aziendale, fertilizzanti, sementi e fitofarmaci;

1.4. Fabbricati ed impianti destinati all'attività di lavorazione/conservazione/trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

- realizzazione e/o ristrutturazione di strutture e di impianti di lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R.13/90 a condizione che:
 - nel caso di attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, inoltre, la materia prima aziendale, risultante dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, deve rappresentare almeno il **50%** del totale prodotto lavorato. Il rispetto del requisito è sempre verificato sulla base della relazione tecnica da cui si evinca la quantità di produzione standard aziendale e la capacità lavorativa degli impianti aziendali e di quelli inseriti nel progetto. Si precisa che non sono considerate materie prime aziendali

i prodotti agricoli acquistati/conferiti da soggetti terzi, anche soci di cooperative, per i quali viene emessa una fattura di vendita/conferimento tra i soggetti interessati;

- al momento dell'accertamento finale, gli investimenti siano funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi;
- riguardino la lavorazione di prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita del processo di lavorazione, compresi nell'Allegato I (elenco previsto dall'art.38 del trattato sul funzionamento della UE.),
- abbiano una dimensione commisurata all'attività da svolgere e una tipologia costruttiva adeguata alla specifica destinazione d'uso per cui sono stati richiesti.

I locali adibiti alla degustazione dei prodotti aziendali possono essere ammessi a finanziamento solo in presenza di punti vendita e fino ad un massimo di **mq 70**.

2. Macchine e attrezzature nuove tecnologicamente avanzate, rapportate alle effettive esigenze aziendali e finalizzate al rispetto di almeno uno dei seguenti parametri:

- miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro rispetto agli obblighi imposti dalle norme vigenti;
- riduzione dei costi di produzione, delle emissioni nocive nell'atmosfera e risparmio energetico;
- riduzione dell'uso di mezzi tecnici (concimi e fitofarmaci) attraverso l'applicazione di sistemi di agricoltura di precisione (sistema di guida automatica, controllo della sovrapposizione dei passaggi ecc.);
- miglioramento delle qualità delle produzioni;
- razionalizzazione dei processi produttivi e dei mezzi di produzione aziendali.

Le macchine saranno considerate tecnologicamente avanzate qualora siano in possesso del marchio CE e del relativo numero di matricola.

Le trattrici e le macchine semoventi (con esclusione delle macchine non circolanti su strade pubbliche) dovranno essere commisurate alla SAU derivante dal fascicolo aziendale e alla dotazione di macchine semoventi caricata nei registri UMA.

In particolare si dovrà tenere conto di un rapporto massimo di potenza espressa in kW/Ha valutata secondo la seguente metodologia:

- a tutte le aziende sono attribuiti 150 KW forfettari, come dotazione base, che coprono totalmente i primi 10 Ha di SAU aziendale;
- per ogni eventuale ettaro di SAU, oltre i primi 10, si sommano ai KW di cui al punto precedente, ulteriori 10 KW per Ha di SAU.

Ai fini del calcolo sopra indicato, non vengono computate:

- le trattrici e le macchine semoventi con oltre 10 anni di età e quelle oggetto di contratto di noleggio come risultante dall'elenco degli attrezzi e dei macchinari registrati a livello regionale per la richiesta di carburante agricolo agevolato (ex UMA);
- furgoni ed autocarri, motopompe;
- macchine semoventi normalmente non circolanti su strada, quali carri unifeed-trapiantatrici.
- Le trattrici e le macchine semoventi detenute in comodato d'uso, solo nel caso in cui esse vengano sostituite con analoga macchina prevista nel piano degli investimenti.

Ai fini di quanto sopra riportato la potenza delle trattrici e delle macchine semoventi richieste in domanda sarà valutata in base ai KW di potenza massima indicata nelle schede di costo semplificato e la stessa verrà controllata con i dati ufficiali riportati nella carta di circolazione al momento della richiesta di pagamento.

Relativamente al finanziamento di macchine semoventi quali furgoni ed autocarri si precisa che gli stessi debbono essere strettamente correlati all'attività produttiva aziendale, avere una portata utile di carico inferiore a 5 tonnellate e un massimo di tre posti a sedere.

Sono esclusi da ogni finanziamento veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari.

3. Apparecchiature e strumentazioni informatiche nuove, compreso il relativo software gestionale, e/o direttamente connesso alle attività aziendali.

4. Investimenti, anche collettivi, per ricoveri in alpeggio e per i punti d'acqua in area montana. Abbeveratoi, fontanili, microinvasi, opere di captazione destinati a garantire il rifornimento idrico e il ricovero per gli animali allevati al pascolo (gestione dei pascoli, recinzioni e opere di contenimento e cattura dei capi, punti di abbeveraggio, impianti per l'alimentazione di allevamenti allo stato brado);

5. Opere di miglioramento fondiario:

- impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni con durata vegetativa ed economica maggiore di 10 anni secondo quanto riportato nella letteratura, con esclusione di impianti forestali, rapido accrescimento (Short Rotation) e di tutti quelli finanziabili con le misure forestali;
- impianti per la protezione delle colture con reti antinsetto;
- capannine agro-meteorologiche aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture;
- dispositivi per la raccolta delle acque contaminate da prodotti fitosanitari rimasti nelle attrezzature e dalle acque di lavaggio delle stesse (biobed);
- opere di viabilità ed elettrificazione aziendale;
- opere di sistemazione idraulico agraria delle reti aziendali ivi incluse opere di drenaggio, livellamento e risanamento dei movimenti franosi;
- recinzioni finalizzate all'allevamento zootecnico sia brado che semibrado e sistemi di contenimento, sistemi di allerta e sorveglianza;
- Recinzioni mobili e sistemi di contenimento anche tramite cattura, per la difesa delle coltivazioni da animali selvatici,
- nuovi impianti di irrigazione che comportino una estensione delle superfici irrigate alle condizioni sotto indicate;
- creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana di capacità inferiore a mc 250.000, alle condizioni sotto indicate

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui:

CR15 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

- a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
- b) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR16 – Gli investimenti di cui alla lettera a) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo

significativo sull'ambiente. Nel caso di investimenti che riguardino aumenti di superficie irrigua superiore a 300 Ha l'analisi di impatto ambientale è costituita da VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) qualora la necessità sia confermata da screening preliminare ed è approvata dall'ufficio ambiente della Regione Marche.

CR18 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR20 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera b), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

6. Impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia derivante da fonte rinnovabile destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 600 Kwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 250 Kwe) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- impianti per la produzione di energia eolica;
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 250 Kwe);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
- impianti per la produzione di energia da fonte solare;
- impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 250Kwe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 600 KWT.

Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale. Per fabbisogno aziendale si intende l'energia elettrica (EE) e l'energia termica (ET) necessaria ai processi produttivi, comprese le esigenze dell'abitazione principale dell'imprenditore agricolo. La EE e la ET necessaria ai processi produttivi viene calcolata prendendo il consumo medio degli ultimi 3 anni, incrementato dei maggiori consumi calcolati per il funzionamento dei nuovi investimenti richiesti con la presentazione del nuovo Piano di Sviluppo Aziendale e dimostrato con apposita relazione tecnica. È consentita una tolleranza massima del 20%. Nel caso di azienda di nuova costituzione il fabbisogno energetico sarà calcolato in via preventiva all'interno della relazione tecnica in base agli investimenti proposti.

Nel caso di investimenti per impianti fotovoltaici gli stessi potranno essere finanziati a condizione che siano integrati o semi integrati nei fabbricati aziendali. Non possono in nessun caso essere ammessi impianti fotovoltaici realizzati a terra. Non sono in nessun caso ammissibili gli investimenti di cui sopra nel caso in cui vengano richiesti i contributi specifici per il GSE.

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale in un raggio massimo di 50 km. Sono in ogni caso esclusi gli impianti che utilizzano biomassa proveniente da colture dedicate.

Per gli impianti di produzione di energia da biogas/biomassa, almeno il 50% della biomassa deve derivare da produzioni aziendali.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 40%.

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

- 7. Acquisto terreni:** è consentito entro il limite massimo del **10%** del costo totale degli investimenti ammessi all'aiuto del presente intervento, nel solo caso di giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, e che presentano domanda di sostegno relativa al presente intervento nell'ambito del “pacchetto giovani”.
- 8. Contributi in natura:** I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:
- 8.1.** contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
 - 8.2.** il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
 - 8.3.** il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezzari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi. I valori sono al netto dell'utile di impresa.
 - 8.4.** non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili.

il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Al termine dell'operazione, il sostegno pubblico che comprende contributi in natura non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura. Es.: $A \leq (B - C)$ dove:

A = (Contributo pubblico totale);

B = (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata);

C = (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Il mancato rispetto anche di uno dei requisiti sopra riportati comporterà il non riconoscimento della modalità di "esecuzione lavori in economia" e quindi i corrispondenti importi ai fini della liquidazione dovranno essere obbligatoriamente fatturati.

9. Spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti:

Esse comprendono:

- a) onorario per la relazione tecnico economica;
- b) onorario per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato e per studi di sostenibilità finanziaria;
- c) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
- d) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;

Le spese generali sono collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti e sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- **10 %** nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibili. **1 %** nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili o opere ritenute fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, oleifici, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione in genere);
 - 1 %** per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato -Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato. Tale limite percentuale è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati. Tale limite percentuale è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, i limiti previsti dal prezzario regionale approvato con specifico atto.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali).

10. Investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente SOLO qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori. In tal caso può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) Le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno,
- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Gli investimenti sono materialmente completati o pienamente realizzati:

- nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di fine lavori inviata al Comune competente nei casi previsti;
- nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. miglioramenti fondiari che prevedono la realizzazione di frutteti, drenaggi, impianti di irrigazione, ecc), alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente;
- per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, alla data della fattura;
- nel caso di investimenti con applicazione metodologia UCS, alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale. Inoltre ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dall'intervento di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;

- c) acquisto di terreni, fatto salvo l'acquisto di terreni per un importo inferiore al 10% delle spese totali ammissibili del progetto a valere dell'intervento SRD01, effettuato da giovane agricoltore nell'ambito del pacchetto giovani;
- d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- e) spese per l'acquisto di piante perenni, cespugli e loro messa a dimora comprese quelle con finalità ornamentale e paesaggistico, salvo quanto espressamente previsto al paragr. 5.2.1 punto 5 Opere di miglioramento fondiario;
- f) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo, compresa la costruzione di nuove abitazioni e accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche, ecc);
- g) spese sostenute dagli apicoltori in investimenti per nomadismo;
- h) IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- i) interessi passivi;
- j) Spese tecniche per la compilazione delle domande;
- k) spese bancarie e legali;
- l) spese non riconducibili ai prezzari di riferimento, ivi compreso il prezzario agricolo;
- m) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- n) spese per opere di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- o) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- p) spese per interventi su strade interpoderali e per invasi e cisterne di accumulo superiori a 250.000 mc.;
- q) spese per veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari;
- r) spese per fabbricati, macchine e attrezzature destinati all'utilizzo in campo forestale, nonché tutti gli impianti forestali ad esclusione degli impianti di arboricoltura da legno di cui all'art. 2 della L.R.6/2005.
- s) spese per Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie. Tuttavia qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda;
- t) spese per investimenti sovvenzionabili/sovvenzionati in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui al Reg. (UE) 1308/13 così come modificato dal Reg. (UE) 2021/2117;
- u) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- v) spese per serre realizzate con strutture mobili senza la presenza di alcun tipo di fondazione, stagionali (tunnel);
- w) spese per impianti fotovoltaici ed agrivoltaici realizzati a terra;
- x) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento non può superare € 250.000,00 (compreso il contributo erogabile con SRD02) per beneficiario.

In ogni caso è stabilito un limite di importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione pari a 750.000,00 euro.

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel presente paragrafo.

Per il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione dell'aiuto	Tipologie di investimento		
	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione e punti vendita aziendali	Investimenti ai quali sono attribuite le priorità settoriali specifiche (criterio B)	Altri Investimenti
Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	40%	50%	40%
Agricoltori in area montana (ex art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13)	40%	60%	40%
Investimenti realizzati in progetti integrati/collettivi nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione	40%	50%	40%
Altri agricoltori	40%	40%	30%

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

- 1) Una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione, fatto salvo l'eventuale sostegno erogato a valere di strumenti finanziari di cui al Reg. (UE) 2021/2115 o da fondi PNRR;
- 2) È possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con aiuti con fondi nazionali o regionali;
- 3) In entrambi i casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), per un determinato investimento il cumulo è possibile solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **sola verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione territoriale degli investimenti	

A1. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati ¹	10%
A2 Ubicazione degli investimenti realizzati nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	5%
B. Finalità specifiche degli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento	70%
C. Caratteristiche del soggetto richiedente	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1: Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati.	Punti
Investimenti realizzati in area rurale D	1
Investimenti realizzati in area rurale C3	0,8
Investimenti realizzati in area rurale C2	0,3
Altre domande	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D C3 e C2) si farà riferimento:

1. nel caso di opere fisse ed impianti alla prevalenza della spesa in area D, C3 e C2 (la spesa in opere fisse e impianti sarà attribuita all'area D se oltre l'80% della spesa riguarda investimenti che ricadono in area D (punti 1), all'area C3 se oltre l'80% della spesa ricade in area C3 oppure D e C3 (punti 0,8); all'area C2 se oltre l'80% della spesa ricade in area C2 oppure D, C3 e C2 o C3 e C2 (punti 0,3).
2. nel caso di sole opere mobili ed attrezzatura agricola si farà riferimento alla prevalenza della SAU aziendale in area D, C3 e C2 (oltre l'80% della SAU totale). In caso di aziende che superino l'80% della SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 0,8, in caso di superamento dell'80% della SAU sommando le aree D, C3 e C2 si assegnerà punteggio di 0,3.
3. nel caso di opere miste alla zona di appartenenza cui è connessa la maggiore spesa, calcolata con le modalità riportate ai punti 1 e 2.

A2: Ubicazione degli investimenti realizzati nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	Punti
- Investimenti ricadenti in comuni colpiti dall'alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l'alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1 giugno 2023 n° 61 per l'alluvione del 3 maggio 2023	1
- Altri investimenti	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Comuni colpiti da alluvione) si

¹ Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e per aree rurali cfr. Allegato 4 del bando SRE01

applicherà la stessa metodologia indicata per il criterio A1.

B: Finalità specifiche degli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento

Gli investimenti considerati rilevanti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi trasversali del CSR sono indicati nella seguente Tabella:

B: Finalità specifiche degli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento: rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del CSR

Tipologia investimento (*)	Seminativi e foraggiere	Ortofrutta, portaseme e vitivinicolo	Olivicolo	Bovini e ovini da carne equini e apistico (*)	Suinicolo	Lattiero caseario	Avi-cunicolo	Floro - vivaismo	Descrizione investimenti
Investimenti per il ricovero animali e per migliorare il benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge	-	-	-	4 (*)	4	4	4	-	<p>Sono considerati prioritari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione ed ampliamento di Stalle, porcilaie, ovili, arnie ed altre strutture esclusivamente destinate al ricovero degli animali; 2. Investimenti di miglioramento di strutture esistenti finalizzati al miglioramento del benessere animale: <ul style="list-style-type: none"> - conversione degli allevamenti da stabulazione fissa a stabulazione libera; - creazione di aree di riposo e paddock; - interventi per la riduzione del carico di bestiame oltre i limiti previsti dalle norme sul benessere animale; - impianti di condizionamento; - sistemi di alimentazione e di monitoraggio dei parametri ambientali automatizzati; - realizzazione di impianti di mungitura automatizzati sia fissi sia mobili (es sale e robot di mungitura, carri mungitura).
Investimenti che garantiscono un risparmio/efficienza idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale	-	3	-	3	4	4	3	3	<p>Interventi che comportano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un aumento della prestazione energetica dell'immobile produttivo di almeno una classe al termine dell'operazione, a titolo esemplificativo interventi inerenti l'involucro esterno, caldaie a condensazione, coibentazione serre, sistemi di cattura della radiazione solare, sistemi di coibentazione a tenuta d'aria, ecc.; 2. l'introduzione di impianti funzionali al processo produttivo che garantiscono una maggiore efficienza energetica quali, a titolo esemplificativo, impianti per il recupero del calore, impianti frigoriferi ad alta efficienza, generatori di calore ad alta efficienza per essiccazione della granella, sistemi di condizionamento controllo digitale dell'efficienza energetica del processo, ecc.

									3. Investimenti (impianti e serre) finalizzati al risparmio idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale, riconducibile ad esempio ad una delle seguenti tipologie: tecnica del floating con coltivazione su soluzione nutritiva stagnante, senza substrato, tecnica di irrigazione del flusso e riflusso sia a terra che su bancale; Sistemi automatici e computerizzati di controllo dei parametri climatici per ottimizzare l'uso dell'acqua, ecc. (non vengono finanziati con questo intervento i miglioramenti di impianti irrigui esistenti)..
Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili commisurata al fabbisogno aziendale, compresa la sostituzione di tetti con amianto	3	3	3	4 (*)	4	4	4	3	Investimenti strettamente finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili rapportati alle esigenze aziendali (fotovoltaico e solare termico, compresa la sostituzione di copertura in amianto, eolico, idroelettrico e geotermico)
Investimenti per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali	2	3	2	4 (*)	4	4	4	2	Sono considerati prioritari gli investimenti per la lavorazione e trasformazione rapportati alle produzioni aziendali, le strutture di stoccaggio dimensionate in stretto rapporto con la capacità lavorativa degli impianti, nonché un punto vendita aziendale con dimensione strettamente funzionale agli impianti, alle attrezzature ed agli arredi destinati alla commercializzazione dei prodotti aziendali. Sono comprese per il settore florovivaistico anche le linee di invasettamento, ripicchettamento e le sale di germinazione.
Miglioramento fondiario con impianti arborei e vite compresi sistemi di protezione antigrandine e/o antinsetto	-	3	3	-	-	-	-	-	Sono considerati prioritari: 1. Nuovi Impianti di oliveti per produzioni DOP/IGP e/o per impianti di oliveti delle specie minacciate di erosione genetica ammissibili agli aiuti della misura 10.1 2. Nuovi Impianti di frutteti con specie arboree compresi gli impianti di frutta a guscio (Noce, nocciolo, castagno, mandorlo); 3. nuovi impianti di vigneti, autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013; 4. Investimenti di protezione antigrandine e/o antinsetto anche in frutteti e vigneti esistenti
Macchine per il trapianto, raccolta, potatura, cimatura ed agevolatrici (esclusi i trattori)	-	3	3	-	-	-	-	2	Sono considerati prioritari: Attrezzature specifiche per la coltivazione degli ortaggi e portaseme, quali: trapiantatrici, baulatrici e stenditelo, seminatrici di precisione specifiche per ortaggi e portaseme. Solo per gli ortaggi attrezzature specifiche per la raccolta; Per gli oliveti, macchine semoventi e/o portate per la raccolta meccanizzata delle olive, compresi i rulli avvolgi rete e per la potatura meccanica Per i vigneti, macchine semoventi, trainate e/o portate specifiche per le fasi di raccolta meccanizzata, di potatura sia verde che secca e raccolta sarmenti, cimatura, legatura.
Miglioramento pascoli ed Investimenti finalizzati all'impiego di tecniche di	-	-	-	4	4	4	-	-	Sono considerati prioritari gli investimenti funzionali all'allevamento brado e semibrado: – Recinzioni fisse e mobili per le superfici a pascolo e prato pascolo;

allevamento brado e semibrado									<ul style="list-style-type: none"> - Strutture mobili per il ricovero al pascolo degli animali quali capannine per i suini allevati allo stato brado ecc - impianti e strutture per la captazione, la raccolta, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo delle acque ad uso zootecnico; - Sistemi di cattura degli animali (corral) - Mangiatoie e contenitori per l'alimentazione al pascolo (fieno e mangimi concentrati)
Investimenti per la produzione ed utilizzo di mangimi aziendali e mezzi tecnici per la foraggicoltura (adeguati agli animali allevati)	-	-	-	4	4	4	4	-	<p>Investimenti per lo stoccaggio e la preparazione di alimenti aziendali (adeguati agli animali allevati) e strutture fisse, ad essi strettamente funzionali</p> <p>Sistemi automatizzati per la distribuzione degli alimenti e carro unifeed.</p> <p>Mezzi tecnici, per la foraggicoltura strettamente dimensionati agli erbivori allevati in azienda</p>
Acquisto di attrezzature per la conservazione del suolo	2	2	1	-	-	-	-	-	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per le seguenti tecniche di coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semina sul sodo; - minima lavorazione che prevedono almeno 2 lavorazioni con un unico passaggio; - gestione delle cover crops; - gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico (es. pirodiserbo, lavorazione interceppo, ecc...)
Acquisto di attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale,	2	3	2	-	-	-	-	3	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per la migliore distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti dotate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di recupero del prodotto; - sistemi di blocco dell'erogazione in assenza di vegetazione - sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva; - dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose di concime o dotati di sistemi di interrimento. - Macchina irroratrice di antiparassitari a scorrimento automatico sopra bancali (florovivismo)
Investimenti per agricoltura di precisione	2	3	2	4	4	4	4	3	<p>Sistemi di gestione satellitare automatici e semiautomatici delle operazioni colturali</p>

(*) Sole priorità riguardanti anche il settore apistico

Il settore produttivo a cui attribuire l'investimento è stabilito sulla base della tipologia specifica dell'investimento stesso oppure, nel caso di investimenti a valenza trasversale, sulla base del settore produttivo prevalente in cui l'investimento può trovare utilizzo, calcolato con il metodo della produzione standard pre investimento.

Priorità	Codice	Punteggio
Rilevanza strategica	4	70
Alta rilevanza	3	50
Media rilevanza	2	35
Bassa rilevanza	1	20
Nessuna rilevanza	-	0

Ai fini della assegnazione del punteggio, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento della tipologia di investimento con il settore produttivo (punteggio 4, 3, 2, 1, 0). Il settore produttivo di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento proposto.

Il punteggio viene calcolato assegnando i diversi valori di punteggio della tabella sopra riportata in proporzione alle percentuali di investimento (in termini di spesa ammessa rispetto al totale, escluse le spese tecniche) per ciascuna categoria di priorità. Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 4 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 3 = 20%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 2 = 40%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 1 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 0 = 20%

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = 0,1 \times 70 + 0,2 \times 50 + 0,4 \times 35 + 0,1 \times 20 + 0,2 \times 0 \Rightarrow 7 + 10 + 14 + 2 + 0 = 33,0 \text{ Punti}$$

Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale e corrisponde al numero espresso in percentuale da inserire nella tabella generale "criteri di selezione e pesi". Quindi il punteggio massimo pari a 70 determina un punteggio percentuale in tale tabella pari a 70%.

C: Caratteristiche del soggetto richiedente: investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Richiedente giovane imprenditore ² che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno. 	1
- Altri richiedenti	0

² Cfr. Definizioni bando SRE01

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando SRE01.

Sono ammesse in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15**.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01:

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere da a) ad i):

- a) **Dichiarazione sostitutiva** con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi alla richiesta del titolo abilitativo presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (Richiesta di permesso di costruire - SCIA – CIL – CILA ecc.) secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- b) **Relazione tecnico agronomica**, contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
 1. Giustificazione dei lavori in economia, relativamente alla realizzazione di opere a carattere agroforestale (qualora assente non verrà riconosciuta la modalità di esecuzione in economia);
 2. Calcolo KW/sau per acquisto trattrici e macchine;
 3. Dimostrazione del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità previsti per gli impianti di irrigazione di cui al paragrafo 5.2.1 punto 5;
 4. Calcolo consumi energetici nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (cfr. paragrafo 5.1.6. al punto 6) ed impiego dell'energia prodotta. Inoltre deve essere giustificata la provenienza della materia prima aziendale (cfr. paragrafo 5.1.6. al punto 6);
 5. Nel caso di prodotti trasformati indicare l'origine della materia prima, l'entità della materia prima di origine aziendale rispetto al totale, anche tenendo conto dell'eventuale aumento delle produzioni ottenuto con gli investimenti previsti dal piano degli investimenti in domanda;
 6. Nel caso di acquisto terreni previsto dall'intervento SRE01 è necessario produrre una attestazione di un tecnico qualificato indipendente con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato.

La documentazione di cui alla presente lettera b) deve essere, firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario;

Agrotecnico). L'elaborato tecnico descritto al punto 4 può essere firmato anche da altro tecnico competente in materia.

La mancata presentazione o sottoscrizione dell'elemento di cui al punto 1 determina il non riconoscimento della modalità di esecuzione in economia.

Gli altri elementi da 2 a 6 possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione.

L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

c) Nel caso di opere di ristrutturazione, miglioramento di fabbricati esistenti fabbricati su due o più piani e fabbricati seminterrati:

Computo metrico estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle OOPP della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia a Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici vigente al momento della domanda.

Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario delle OOPP.

Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere firmato in formato digitale dal tecnico progettista.

Per le eventuali voci non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il computo metrico estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

Il computo metrico estimativo deve essere firmato in formato digitale non modificabile.

(Contestualmente, deve essere prodotto il medesimo elaborato in formato di file editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera b) successiva).

d) Nel caso di nuove costruzioni di fabbricati rurali a un solo piano fuori terra:

il calcolo semplificato del costo di realizzazione delle nuove strutture aziendali, sottoscritto da tecnico abilitato alla progettazione degli edifici rurali, redatto utilizzando **obbligatoriamente** l'apposita sezione del SIAR che rende disponibili i costi unitari di riferimento di cui al prezzario regionale approvato con specifica deliberazione (cfr *definizioni bando Intervento SRE01*).

e) Nel caso di macchine ed attrezzature agricole:

il costo dovrà essere determinato tramite SIAR utilizzando il "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la Regione Marche", approvato con apposito atto, i cui valori calcolati includono già la scontistica applicata rispetto al costo di listino e sono resi disponibili in SIAR;

f) Nel caso di impianti arborei:

il costo dell'impianto, sottoscritto da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale determinato facendo ricorso alle tabelle standard dei costi unitari elaborate da RRN/ISMEA³ impiegando **obbligatoriamente** l'apposita sezione del SIAR che rende disponibili i suddetti valori;

³ sulla base della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE — ORIENTAMENTI SULL'USO DELLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI NELL'AMBITO DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – (FONDI SIE) (2021/C 200/01), ai sensi degli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013 - Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046

g) **Nel caso di attrezzature zootecniche, per la trasformazione aziendale di prodotti agricoli e opere di miglioramento fondiario:**

Il costo dovrà essere determinato tramite SIAR utilizzando il prezzario regionale approvato con apposito atto, i cui valori unitari di riferimento sono resi disponibili in SIAR.

h) **Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali.**

Gli elaborati progettuali, debbono essere firmati in formato digitale dal tecnico progettista non modificabile e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. (Contestualmente, deve essere prodotto il medesimo elaborato in formato di file CAD editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera c) successiva).

Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:

1. Tavola recante quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda con ubicazione del fabbricato oggetto di intervento;
2. Tavola recante planimetrie e prospetti in scala 1:100 - dimensioni geometriche esterne/interne - sezioni significative che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto;
3. Tavola recante la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti - l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale
4. Tavola dei layout dettagliati relativi agli impianti ed attrezzature specifiche per gli interventi di trasformazione e/o commercializzazione e loro superfici di ingombro, anche nel caso in questi non siano richiesti a contributo;
5. Documentazione fotografica, limitatamente alle ristrutturazioni;
6. Eventuale dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

La mancanza di tutti gli elementi dell'elaborato progettuale sopra indicati, determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi.

i) **Relazione tecnica, relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto.**

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza in domanda determini l'**inammissibilità** della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

- a. contratto di affitto pro quota, nel caso di proprietà indivisa;
- b. computo metrico in formato editabile (nel solo caso di opere di ristrutturazione o miglioramento di fabbricati esistenti o a due piani)
- c. elaborati progettuali in formato di file CAD editabile.

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

Nel caso di applicazione dei metodi di costo semplificato valgono le seguenti norme:

A. Per quanto concerne le modalità di applicazione dei Costi unitari di riferimento del Prezzario per le opere di **miglioramento fondiario, impianti e attrezzature, delle Macchine e attrezzature agricole**, si prevedono i seguenti vincoli:

- 1- utilizzo dei prezzi unitari ivi definiti anche qualora la stessa voce oggetto di acquisto abbia un maggiore costo sul mercato (ad esempio bene con un numero maggiore di dotazioni, optional, ecc.);
- 2- riferimento al prezzo unitario della voce immediatamente inferiore nel caso di bene/intervento con caratteristiche tecnico-funzionali similari e non perfettamente identiche (ad esempio, se si intende acquistare una botte da 55 hl e nel prezzario sono presenti le voci per botti da 50 e 60 hl, si deve far riferimento al prezzo unitario per la botte da 50 hl);
- 3- Inoltre, nel caso di assenza completa del bene/intervento nei Prezzari, è **obbligatorio** ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore.

I preventivi debbono essere forniti da ditte specializzate per ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Nel caso di completamento/implementazione di impianti pre-esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo. La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi (ad es. 2 preventivi mancanti, Preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro ecc.)

B. Nel caso di fabbricati, la metodologia dei **computi metrici semplificati** è applicabile nel caso di nuova costruzione ad un solo piano, ed in caso di ristrutturazione con demolizione completa e nuova costruzione ad un solo piano (con esclusione dei costi di demolizione da computare con metodo analitico), mentre NON è applicabile ai fabbricati nuovi con numero di piani superiore ad uno ed in caso di altre tipologie di ristrutturazione

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli riguardano in particolare:

1) la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

- a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari dei prezzari regionali (Prezzario delle opere agricole / Prezzario delle Opere Pubbliche) vigenti al momento della presentazione della domanda (opere edili e miglioramenti fondiari ecc.)
- b) Computi metrici semplificati di cui alla procedura presente su SIAR;
- c) Verifica della corretta indicazione dei dati delle macchine e attrezzature agricole nel calcolo dei costi massimi di riferimento mediante la procedura predisposta da Edizioni L'Informatore Agrario

d) Corretta applicazione dei costi standard e del prezzario regionale (DGR 1138 del 27 settembre 2021 e successive modificazioni ed integrazioni)

2) Visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

3) Attribuzione del punteggio di priorità.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragr. 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione dell'intervento soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;

- la variante non comporti una riduzione della spesa totale del progetto, tale da determinare un costo totale previsto, inferiore al **70%** dell'investimento approvato inizialmente fatto salvo quanto disposto al paragr. 7.5.2 per la Parziale esecuzione dei lavori in tema di riduzioni del contributo;
- la variante comporti una variazione del quadro economico originario, entro una percentuale massima del **50%** degli importi ammessi al sostegno, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. stalla, vascone, sala di mungitura), un singolo impianto arboreo (es. frutteto, oliveto), una singola attrezzatura o macchina (es. impianto di mungitura, impianto di refrigerazione, trattrice). Le variazioni progettuali in riduzione di spesa, in ogni caso, non derogano in alcun modo al rispetto dei limiti massimi delle economie di spesa previsti per ciascuna misura del pacchetto;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel caso di inammissibilità parziale o totale la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCI.

Il Dirigente responsabile dell'intervento adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere erogato fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo aziendale;
- la verifica del rispetto del cumulo degli aiuti entro i limiti previsti da quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115 attraverso verifiche su SIAR e verifiche incrociate dei requisiti di ammissibilità o di selezione e dei contributi erogati su altri sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento sui vari fondi unionali. Se del caso si effettueranno anche verifiche istruttorie puntuali, anche presso altre amministrazioni;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - che gli investimenti ammessi al sostegno siano stati effettivamente pagati dal soggetto beneficiario;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle priorità assegnate e tali da determinare un punteggio ricalcolato non inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129.

La spesa riconosciuta sarà rappresentata in ogni caso dalla minor somma tra il valore stabilito dai prezziari e il valore riportato nei documenti giustificativi di spesa al netto dell'IVA.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto per quantità e qualità. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

Parziale esecuzione dei lavori

La spesa totale approvata a saldo per il progetto, al netto delle economie di spesa di cui al punto precedente, non può essere inferiore al **70%** dell'investimento approvato inizialmente nella domanda di sostegno in graduatoria.

Qualora la spesa risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- ✓ riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione della spesa rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se la spesa riconosciuta a saldo è pari al 65% della spesa ammessa a contributo si applicherà una riduzione pari al 5%)
- ✓ decadenza totale se la spesa ammissibile risulta inferiore al **50%**.

Per l'approvazione della spesa rendicontata si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata: la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.
- ✓ Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale, sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.
- ✓ Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto a quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulti inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le eventuali procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore, deve essere presentata tramite SIAR una relazione dalla quale risulti:

- la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

**Allegato B2 - Intervento
SRD02**

INTERVENTO SRD02

**“Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e
benessere animale”**

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

2. Obiettivi e finalità

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente e clima e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, il CSR Marche prevede le seguenti due azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici

C) Investimenti irrigui

Nell'ambito dell'azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

3. Ambito territoriale

L'intervento si applica a tutto il territorio regionale.

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5.1.2 *Requisiti dell'impresa*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5.1.3 *Requisiti del progetto*

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a 0,15 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5.5.1. per i criteri C) e D);
2. perseguire le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili sono le seguenti:
 - A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - C) Investimenti irrigui;
3. riguardare uno o più comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
4. essere inserito nel Piano aziendale di insediamento del giovane imprenditore, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
5. essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione di una domanda di pagamento con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.). Al momento della presentazione della domanda di sostegno, tutte le RICHIESTE dei titoli abilitativi di cui sopra devono comunque risultare già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti (cfr. paragr. 6.1.3). Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato nel corso dell'istruttoria della prima di domanda di pagamento presentata che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente;
6. per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Pertanto i prodotti lavorati debbono essere costituiti per oltre il 50% da prodotti aziendali. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I);

7. rispettare i seguenti criteri di demarcazione con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021:

- ORTOFRUTTA: viene consentita la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del richiedente, a condizione che sia verificata in tutte le fasi del procedimento, l'unicità del canale di finanziamento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento. La verifica verrà effettuata attraverso lo scambio di informazioni tra Regione Marche e OP/AOP relativamente al nominativo del Socio, il CUAA e le fatture oggetto di contributo a valere di detto intervento settoriale.
- OLIVA: per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
 - i. FASE AGRICOLA: Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP inerenti all'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature) e immobili relativamente alla gestione dell'oliveto (tronco e chioma) e alle fasi successive alla raccolta. Tuttavia, le OP/AOP possono inserire nei loro programmi investimenti relativi alla gestione del suolo laddove tali investimenti siano rivolti ad aziende socie che non possono accedere all'intervento SRD01 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole". Pertanto sono ammissibili al sostegno dell'OCM le aziende che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti da SRD01 del CSR Marche.
 - ii. FASE DI TRASFORMAZIONE: Saranno finanziati esclusivamente con gli Interventi Settoriali progetti di natura collettiva proposti da OP/AOP, inerenti all'acquisto di beni mobili ed immobili (macchine, attrezzature, interventi strutturali, compresi quelli inerenti i centri di stoccaggio, ecc.). Sulla base di quanto indicato nel PSP, la demarcazione tra interventi settoriali e interventi sviluppo rurale inerenti il settore olivicolo sarà garantita dall'implementazione di uno specifico sistema di controllo sugli investimenti effettuato sui singoli CUAA dei beneficiari degli interventi di Sviluppo Rurale e degli Interventi Settoriali. Regione Marche procederà alla richiesta all'organismo competente di rendere disponibili tutti i CUAA delle aziende socie di OP/AOP del settore "olio di oliva e olive da tavola" e i dati inerenti gli eventuali contributi concessi a valere di detto intervento settoriale
- Per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del SETTORE VINICOLO viene consentita la flessibilità nella scelta della fonte di finanziamento da parte del richiedente, a condizione che sia verificata in tutte le fasi del procedimento, l'unicità del canale di finanziamento, al fine di scongiurare ogni rischio di doppio pagamento;
- APICOLTURA: Nell'intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (es costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziate con i pertinenti interventi di sviluppo rurale.

5.2 Tipologia dell'investimento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili le sole tipologie di investimento di seguito riportate:

1. **miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui** esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata, alle condizioni di seguito indicate;
2. **creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria** di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana, alle condizioni di seguito indicate;

Per gli investimenti di cui al punto 2, gli invasi e le cisterne di accumulo idrico a scopo irriguo devono avere una capacità inferiore a 250.000 mc.

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui:

Criteria generali

CR13 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR14 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR15 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR16 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR17 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al:

a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

Per gli investimenti di cui alla lettera b), gli invasi e le cisterne di accumulo idrico a scopo irriguo devono avere una capacità inferiore a 250.000 mc.

Criteria per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettera a).

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

CR18 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente:

Marche - Risparmio potenziale minimo %	
Tipo di investimento	Impianto migliorato
adeguamento e razionalizzazione di un impianto irriguo di microirrigazione	5
miglioramento di impianti diversi da quelli di cui al punto precedente;	20

CR19 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE:

Tabella risparmi effettivi	
Marche	riduzione del consumo di acqua per irrigazione per almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento sia a livello di impianto di irrigazione sia a livello aziendale. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda

CR20 - Questa percentuale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dall'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR18 e CR19 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze.

CR21 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

3. investimenti strettamente finalizzati allo stoccaggio e alla gestione dei reflui zootecnici, al loro utilizzo agronomico ed alla loro stabilizzazione e/o all'abbattimento delle sostanze dannose per l'ambiente presenti negli stessi:

- realizzazione di vasche e platee coperte per lo stoccaggio dei reflui zootecnici o la copertura di strutture esistenti o la realizzazione di impianti di gestione dei reflui zootecnici, quali impianti di separazione solido/liquido, impianti di trattamento della pollina e di biodigestione dei reflui;
- realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag);
- realizzazione di sistemi di fitodepurazione o di impianti di depurazione per il trattamento degli scarichi aziendali o il miglioramento di impianti di depurazione esistenti;
- Attrezzature per la distribuzione in campo con interrimento dei reflui zootecnici.

4. Impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabili. Sono ammissibili gli impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibile sono le seguenti:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 600 Kwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 250 Kwe) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- impianti per la produzione di energia eolica;
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 250 Kwe);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
- impianti per la produzione di energia da fonte solare;
- impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

CR24 - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato.

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 250Kwe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 600 KWT.

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale in un raggio massimo di 50 km. Sono in ogni caso esclusi gli impianti che utilizzano biomassa proveniente da colture dedicate.

Per gli impianti di produzione di energia da biogas/biomassa, almeno il 50% della biomassa deve derivare da produzioni aziendali.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 40%.

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

5. Spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti

Esse comprendono:

- a. onorario per la relazione tecnico economica;
- b. onorario per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato e per studi di sostenibilità finanziaria;
- c. onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
- d. onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;

Le spese generali sono collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti e sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- **10 %** nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibili. **1 %** nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili o opere ritenute fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, oleifici, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione in genere);
- **1 %** per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato. Tale limite percentuale è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, i limiti previsti dal prezzario regionale approvato con specifico atto.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali).

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) Le spese sostenute di beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Gli investimenti sono materialmente completati o pienamente realizzati:

- nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di fine lavori inviata al Comune competente nei casi previsti;
- nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. miglioramenti fondiari che prevedono la realizzazione di frutteti, drenaggi, impianti di irrigazione, ecc), alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente;
- per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, alla data della fattura,
- nel caso di investimenti con applicazione metodologia UCS, alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale. Inoltre ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dall'intervento di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;
- c) acquisto di terreni;
- d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
- e) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo, compresa la costruzione di nuove abitazioni e accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche, ecc);
- f) spese sostenute dagli apicoltori in investimenti per nomadismo;
- g) IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- h) interessi passivi;
- i) Spese tecniche per la compilazione delle domande;
- j) spese bancarie e legali;
- k) spese non riconducibili ai prezzari di riferimento, ivi compreso il prezzario agricolo;
- l) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- m) spese per opere di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- n) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- o) spese per interventi su strade interpoderali e per invasi e cisterne di accumulo;
- p) spese per veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari;
- q) spese per fabbricati, macchine e attrezzature destinati all'utilizzo in campo forestale, nonché tutti gli impianti forestali.
- r) spese per Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie. Tuttavia qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda;
- s) spese per investimenti sovvenzionabili/sovvenzionati in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui al Reg. (UE) 1308/13 così come modificato dal Reg. (UE) 2021/2117;
- t) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- u) spese per serre realizzate con strutture mobili senza la presenza di alcun tipo di fondazione, stagionali (tunnel) e qualsiasi tipo di serra;
- v) spese per impianti fotovoltaici ed agrivoltaici realizzati a terra;
- y) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per la presente intervento è di € 200.000 per beneficiario per l'intero periodo 2023-2027.

Il contributo per la produzione di energia oltre il fabbisogno aziendale sarà concesso in regime di de minimis generale di cui al Reg. (UE) 1407/2013.

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel presente paragrafo.

Per il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione dell'aiuto	Intensità dell'aiuto
Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	50%
Investimenti realizzati da agricoltori in area montana (ex art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	60%
Investimenti in energia rinnovabile (per impianti per la produzione di biogas realizzati da aziende zootecniche)	70%
Altri investimenti	40%

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

- 1) Una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione, fatto salvo l'eventuale sostegno erogato a valere di strumenti finanziari di cui al Reg. (UE) 2021/2115 o da fondi PNRR;
- 2) È possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con aiuti con fondi nazionali o regionali;
- 3) In entrambi i casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), per un determinato investimento il cumulo è possibile solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **sola verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione territoriale degli investimenti	%
A1. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati ⁴	10%
A2. Ubicazione degli investimenti realizzati nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	5%

⁴ Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e per aree rurali cfr. Allegato 4 del bando SRE01

B. Caratteristiche del soggetto richiedente	15%
C. Caratteristiche dell'investimento	30%
D. Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento	40%
TOTALE	100%

Indicazione dei parametri in base ai quali, per ciascuna tipologia di criterio, viene assegnato un punteggio.

A1: Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	Punti
Investimenti realizzati in area rurale D	1
Investimenti realizzati in area rurale C3	0,8
Investimenti realizzati in area rurale C2	0,3
Altre domande	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D C3 e C2) si farà riferimento:

4. nel caso di opere fisse ed impianti alla prevalenza della spesa in area D, C3 e C2 (la spesa in opere fisse e impianti sarà attribuita all'area D se oltre l'80% della spesa riguarda investimenti che ricadono in area D (punti 1), all'area C3 se oltre l'80% della spesa ricade in area C3 oppure D e C3 (punti 0,8); all'area C2 se oltre l'80% della spesa ricade in area C2 oppure D, C3 e C2 o C3 e C2 (punti 0,3).
5. nel caso di sole opere mobili ed attrezzatura agricola si farà riferimento alla prevalenza della SAU aziendale in area D, C3 e C2 (oltre l'80% della SAU totale). In caso di aziende che superino l'80% della SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 0,8, in caso di superamento dell'80% della SAU sommando le aree D, C3 e C2 si assegnerà punteggio di 0,3.
6. nel caso di opere miste alla zona di appartenenza cui è connessa la maggiore spesa, calcolata con le modalità riportate ai punti 1 e 2.

A2: Ubicazione degli investimenti realizzati nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	Punti
- Investimenti ricadenti in comuni colpiti dall'alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l'alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1 giugno 2023 n° 61 per l'alluvione del 3 maggio 2023	1
- Altri investimenti	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Comuni colpiti da alluvione) si applicherà la stessa metodologia indicata per il criterio A1.

B: Caratteristiche del soggetto richiedente: investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
<ul style="list-style-type: none"> - Richiedente giovane imprenditore⁵ che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno. 	1
- Altri richiedenti	0

C: Caratteristiche dell'investimento	Punti
- Maggioranza degli investimenti destinati alla gestione degli effluenti zootecnici	1
- Maggioranza degli investimenti destinati al riutilizzo delle acque meteoriche e reflue	0,5
- Altri investimenti	0

D: Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento	Punti
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno due tipologie di investimenti con maggiori vantaggi climatico ambientali di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita di entità superiore al fabbisogno aziendale annuale; ✓ Investimenti per lo stoccaggio di acque meteoriche che garantiscono la copertura di almeno il 50% dell'intero fabbisogno idrico aziendale; ✓ Investimenti per la gestione dei reflui aziendali con totale isolamento dall'atmosfera (sistemi water closed) 	1
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno una tipologia di investimenti con maggiori vantaggi climatico ambientali di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita di entità superiore al fabbisogno aziendale annuale; ✓ Investimenti per lo stoccaggio di acque meteoriche che garantiscono la copertura di almeno il 50% dell'intero fabbisogno idrico aziendale; ✓ Investimenti per la gestione dei reflui aziendali con totale isolamento dall'atmosfera (sistemi water closed) 	0,5
- Altri investimenti	0

⁵ Cfr. Definizioni bando SRE01

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

Sono ammesse in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,15 ottenuto con i soli criteri C e D.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere da a) ad i):

- a) **Dichiarazione sostitutiva** con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi alla richiesta del titolo abilitativo presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (Richiesta di permesso di costruire - SCIA – CIL – CILA ecc.) secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- b) **Relazione tecnico agronomica**, contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
 1. Dimostrazione del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità previsti per gli impianti di irrigazione di cui al paragrafo 5.2.1 punti 1 e 2;
 2. Calcolo del risparmio idrico potenziale (Cfr. paragrafo 5.2.1 punto 2 CR 18);
 3. Calcolo dei consumi energetici nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Cfr. paragrafo 5.2.1) ed impiego dell'energia prodotta. Inoltre deve essere giustificata la provenienza dell'energia prodotta.

La documentazione di cui alla presente lettera b) deve essere, firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario; Agrotecnico). L'elaborato tecnico descritto al punto 3 può essere firmato anche da altro tecnico competente in materia.

La mancata presentazione o sottoscrizione dell'elemento di cui al punto 1, quale elemento essenziale della relazione tecnico agronomica, determina inammissibilità della domanda o degli investimenti interessati.

Gli altri elementi 2 e 3 possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione.

L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

c) Nel caso di opere di ristrutturazione, miglioramento di manufatti esistenti, e/o realizzazione di nuovi manufatti:

Computo metrico estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle OOPP della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia a Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici vigente al momento della domanda.

Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario delle OOPP.

Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere firmato in formato digitale dal tecnico progettista.

Per le eventuali voci non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il computo metrico estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

Il computo metrico estimativo deve essere firmato in formato digitale non modificabile.

(Contestualmente, deve essere prodotto il medesimo elaborato in formato di file editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera c) successiva).

d) Nel caso di attrezzature zootecniche e opere di miglioramento fondiario:

Il costo dovrà essere determinato tramite SIAR utilizzando il prezzario regionale, approvato con apposito atto, i cui valori unitari di riferimento sono resi disponibili in SIAR.

e) Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile:

il costo dovrà essere determinato tramite SIAR utilizzando il prezzario, approvato con apposito atto, i cui valori unitari di riferimento sono resi disponibili in SIAR.

f) Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali.

Gli elaborati progettuali, debbono essere firmati in formato digitale dal tecnico progettista non modificabile e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. (Contestualmente, deve essere prodotto il medesimo elaborato in formato di file CAD editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera c) successiva).

Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:

1. Tavola recante quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda con ubicazione del fabbricato oggetto di intervento;
2. Tavola recante planimetrie e prospetti in scala 1:100 - dimensioni geometriche esterne/interne - sezioni significative che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto;
3. Tavola recante la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale
4. Tavola dei layout dettagliati relativi agli impianti ed attrezzature specifiche per gli interventi di trasformazione e/o commercializzazione e loro superfici di ingombro, anche nel caso in questi non siano richiesti a contributo;
5. Documentazione fotografica, limitatamente alle ristrutturazioni;

Eventuale dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

g) **Relazione tecnica, relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto**

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza in domanda determini l'**inammissibilità** della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

- a. contratto di affitto pro quota, nel caso di proprietà indivisa;
- b. computo metrico in formato editabile
- c. elaborati progettuali in formato di file CAD editabile.

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

Nel caso di applicazione dei metodi di costo semplificato valgono le seguenti norme:

Per quanto concerne le modalità di applicazione dei Costi unitari di riferimento del Prezzario per le opere di **miglioramento fondiario, impianti e attrezzature, delle Macchine e attrezzature agricole**, si prevedono i seguenti vincoli:

- 1- utilizzo dei prezzi unitari ivi definiti anche qualora la stessa voce oggetto di acquisto abbia un maggiore costo sul mercato (ad esempio bene con un numero maggiore di dotazioni, optional, ecc.);
- 2- riferimento al prezzo unitario della voce immediatamente inferiore nel caso di bene/intervento con caratteristiche tecnico-funzionali similari e non perfettamente identiche (ad esempio, se si intende acquistare una botte da 55 hl e nel prezzario sono presenti le voci per botti da 50 e 60 hl, si deve far riferimento al prezzo unitario per la botte da 50 hl);
- 3- Inoltre, nel caso di assenza completa del bene/intervento nei Prezzari, è **obbligatorio** ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore.

I preventivi debbono essere forniti da ditte specializzate per ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Nel caso di completamento/implementazione di impianti pre-esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo. La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi (ad es. 2 preventivi mancanti, Preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro ecc.).

6.1.4 *Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli riguardano in particolare:

1) la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

- e) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari dei prezziari regionali (Prezziario delle opere agricole / Prezziario delle Opere Pubbliche) vigenti al momento della presentazione della domanda (opere edili e miglioramenti fondiari ecc.)
- f) Computi metrici semplificati di cui alla procedura presente su SIAR;
- g) Verifica della corretta indicazione dei dati delle macchine e attrezzature agricole nel calcolo dei costi massimi di riferimento mediante la procedura predisposta da Edizioni L'Informatore Agrario
- h) Corretta applicazione dei costi standard e del prezzo regionale (DGR 799 del 29/06/2020 e successive modificazioni ed integrazioni)

2) Visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

3) Attribuzione del punteggio di priorità.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragr. 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.1.1 *Presentazione delle domande di variazione progettuale*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.1.2 *Documentazione da allegare alla variante*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.1.3 *Istruttoria delle domande*

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione dell'intervento soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti una riduzione della spesa totale del progetto, tale da determinare un costo totale previsto, inferiore al **70%** dell'investimento approvato inizialmente fatto salvo quanto disposto al paragr. 7.5.2 per la Parziale esecuzione dei lavori in tema di riduzioni del contributo;
- la variante comporti una variazione del quadro economico originario, entro una percentuale massima del **50%** degli importi ammessi al sostegno, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura (es. stalla, vascone, sala di mungitura), un singolo impianto arboreo (es. frutteto, oliveto), una singola attrezzatura o macchina (es. impianto di mungitura, impianto di refrigerazione, trattrice). Le variazioni progettuali in riduzione di spesa, in ogni caso, non derogano in alcun modo al rispetto dei limiti massimi delle economie di spesa previsti per ciascuna misura del pacchetto;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel caso di inammissibilità parziale o totale la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCI.

Il Dirigente responsabile di intervento adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere erogato fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo aziendale;
- la verifica del rispetto del cumulo degli aiuti entro i limiti previsti da quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115 e degli aiuti de minimis, attraverso verifiche su SIAR e verifiche incrociate dei requisiti di ammissibilità o di selezione e dei contributi erogati su altri sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento sui vari fondi unionali. Se del caso si effettueranno anche verifiche istruttorie puntuali, anche presso altre amministrazioni;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - che gli investimenti ammessi al sostegno siano stati effettivamente pagati dal soggetto beneficiario
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle priorità assegnate e tali da determinare un punteggio ricalcolato non inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129.

La spesa riconosciuta sarà rappresentata in ogni caso dalla minor somma tra il valore stabilito dai prezziari e il valore riportato nei documenti giustificativi di spesa al netto dell'IVA.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto per quantità e qualità. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

Parziale esecuzione dei lavori

La spesa totale approvata a saldo per il progetto, al netto delle economie di spesa di cui al punto precedente, non può essere inferiore al **70%** dell'investimento approvato inizialmente nella domanda di sostegno in graduatoria.

Qualora la spesa risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- ✓ riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione della spesa rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se la spesa riconosciuta a saldo è pari al 65% della spesa ammessa a contributo si applicherà una riduzione pari al 5%)
- ✓ decadenza totale se la spesa ammissibile risulta inferiore al **50%**.

Per l'approvazione della spesa rendicontata si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata: la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.
- ✓ Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale, sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.
- ✓ Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto a quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulti inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore, deve essere presentata tramite SIAR una relazione dalla quale risulti:

- la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi;

7.6 Impegni dei beneficiari

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

**Allegato B3 Intervento SRD03
Azione a) agriturismo**

**INTERVENTO SRD 03 – Investimenti nelle aziende agricole per la
diversificazione in attività non agricole.**

Azione a) agriturismo.

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

2. Obiettivi e finalità

Il Bando, attivato all'interno del "Pacchetto Giovani" si pone l'obiettivo specifico di migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola multifunzionale; in particolare, l'intervento è finalizzato a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica coniugata con lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

Ancora, l'intervento sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra – agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse. In particolare, attraverso gli investimenti nel settore dell'agriturismo, l'impresa agricola si propone come il fulcro di un "sistema dell'accoglienza", proiettato a far vivere un'esperienza turistica da raccontare.

Con l'agriturismo si intende sviluppare, accrescere e consolidare l'offerta dei "saperi" che il mondo rurale è in grado di proporre quali ad esempio la cultura enogastronomica regionale, in particolare con le produzioni di qualità, le bellezze ambientali del territorio, il patrimonio storico ed architettonico locale attraverso:

- la qualificazione dell'accoglienza turistica con un miglioramento della qualità dei servizi da parte delle aziende agrituristiche;
- l'introduzione di servizi innovativi con la messa a disposizione di nuovi modelli di ospitalità in grado di offrire un profondo contatto con la natura e lo sviluppo delle attività complementari, didattiche, ricreative e sportive volte ad ottenere un aumento del numero degli ospiti e la loro permanenza.

3. Ambito territoriale

Il presente intervento si applica sull'intero territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

5. Descrizione del tipo di azione

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01. Il richiedente deve inoltre essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici come stabilito dall'articolo 12 della Legge Regionale n. 21/2011, e risultante dal sistema informativo regionale (SIAR).

5.1.2 Requisiti dell'impresa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

5.1.3 Requisiti del progetto

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

- 1) raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 0,15, espresso come somma dei punteggi relativi al seguente criterio:
 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI:
 - Realizzazione di investimenti prioritari
 - Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione.
- 2) essere inserito nel Piano aziendale di insediamento del giovane imprenditore, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- 3) essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione di una domanda di pagamento con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.). Al momento della presentazione della domanda di sostegno, tutte le RICHIESTE dei titoli abilitativi di cui sopra devono comunque risultare già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti (cfr. paragr. 6.1.3). Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato nel corso dell'istruttoria della prima di domanda di pagamento presentata che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente;
- 4) prevedere investimenti per un valore di spesa totale pari o superiore ad € 15.000,00 valore da mantenere anche in fase di realizzazione.

5.2 Tipologia dell'investimento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:

- sono realizzati all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa sulla superficie aziendale ricadente nel territorio regionale; tale superficie da sola deve garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- essere riconducibili alle tipologie di attività agrituristiche inserite nel certificato di iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici e alle dimensioni delle stesse attività corrispondenti riconosciute. Nel caso di tipologie non previste nel certificato di iscrizione, i relativi investimenti saranno completamente stralciati; mentre nel caso di quantificazione o di periodi di attività difformi gli investimenti saranno ridotti pro quota riducendo, conseguentemente, il tempo riconosciuto come aumento dell'occupazione;
- siano finalizzati e funzionali all'esercizio dell'agriturismo;
- facciano riferimento alla trasformazione di locali e/o edifici esistenti sul fondo, da destinare alla fornitura di uno più servizi tra quelli di seguito indicati:
 - ospitalità e/o somministrazione di alimenti e bevande,
 - attività o servizi complementari
 - attività didattiche;
- prevedano la realizzazione di:
 - percorsi didattici/sportivi/escursionistici/ricreativi
 - strutture ricreative
 - strutture sportive
 - spazi attrezzati

- i servizi devono essere di dimensione e caratteristiche compatibili con l'attività agricola dell'azienda e con la dotazione strutturale ed infrastrutturale delle aree rurali.

La compatibilità con l'attività agricola aziendale è riferita all'obbligo, come previsto dalla vigente normativa, che questa resti sempre prevalente rispetto a quella agrituristica attraverso il rispetto del rapporto di connessione.

In particolare, sono ammissibili i seguenti investimenti:

1. Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti da destinare all'attività agrituristica (accoglienza in camere e/o in unità abitative – somministrazione alimenti e bevande – fattoria didattica – attività ricreative/culturali – attività e servizi complementari etc.), riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia (articolo 17 L.r. 21/2011).

Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.

Tutti gli interventi debbono essere eseguiti nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche degli edifici esistenti ai sensi delle attuali disposizioni che disciplinano l'attività edificatoria in zona rurale e nel rispetto delle caratteristiche ambientali delle zone interessate.

Le eventuali superfici non tamponate e protette a falda, realizzate in aderenza al fabbricato sono consentite per uno sviluppo massimo del **20%** dell'area di sedime dello stesso, calcolato esclusivamente sulla proiezione del fabbricato originario come risulta dagli elaborati grafici dello STATO ATTUALE (o STATO DI FATTO) del progetto, se previste dagli strumenti urbanistici comunali. **Nel caso di dimensioni difformi saranno stralciate tutte le lavorazioni relative a tale intervento.**

È ammesso a contribuzione anche il recupero/restauro degli infissi esistenti.

2. Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie volte al risparmio energetico e/o idrico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili necessari all'attività agrituristica.

3. Sistemazioni di aree esterne da destinare all'ospitalità con piazzole per la sosta

→ con mezzi autonomi di soggiorno – tende, roulotte, caravan etc. –

→ con “manufatti leggeri” allestiti, nei limiti previsti dalla normativa vigente, direttamente dall'Operatore Agrituristico;

4. Realizzazione di percorsi didattici/sportivi/escursionistici/ricreativi all'interno dell'azienda agricola.

5. Realizzazione di strutture sportive.

Le realizzazioni come ad esempio: campo tiro con l'arco – campo bocce – campo polivalente – percorso sportivo – piscina – maneggio – laghetto per pesca sportiva etc. dovranno essere connesse e dimensionate all'attività agrituristica esercitata dall'azienda nel rispetto dei limiti indicati dalle vigenti normative.

Possono essere ammesse esclusivamente le piscine classificate di CATEGORIA B ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

6. Acquisto di attrezzature e allestimenti (arredi) necessari e strettamente funzionali allo svolgimento, inclusa la loro messa in opera.

Sono ammissibili gli arredi di antiquariato.

Tra le attrezzature ammissibili a finanziamento sono ricomprese le strutture amovibili così come previste dal comma 5 dell'articolo 4 del regolamento regionale n. 6/2013 e quelle necessarie all'allestimento delle aree e degli spazi attrezzati.

La determinazione della congruità dei costi è effettuata applicando la metodologia di cui al prezzario regionale approvato con specifico atto, sulla base della documentazione indicata al paragrafo 6.1.3. Inoltre, nel caso di **assenza completa del bene/intervento** nei prezzari, è **obbligatorio** ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n. 3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore (**cf. paragrafo 6.1.3).**

7. Spese generali collegate agli investimenti di cui al punto 1:

Esse comprendono:

- a) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica progettuale);
- b) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere compresi i costi per la certificazione energetica.

Le spese generali debbono essere funzionalmente collegate agli investimenti di cui al **solo** punto 1.

In ogni caso, tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10%, calcolato sull'importo degli interventi di cui al punto 1. al netto dell'IVA, applicando l'intensità di aiuto indicata nella tabella riportata al paragrafo 5.4.1.

In ogni caso, le spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, i limiti previsti dal prezzario regionale approvato con specifico atto.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o ogni altro documento tecnico) e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) Le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno,

- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Gli investimenti sono materialmente completati o pienamente realizzati:

- nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di fine lavori inviata al Comune competente nei casi previsti;
- nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. sistemazione aree esterne – realizzazione di percorsi, etc.), alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente;
- per quanto riguarda l'acquisto di impianti, attrezzature e allestimenti, alla data della fattura,
- nel caso di investimenti con applicazione metodologia UCS, alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Per le lavorazioni non previste dal prezzo deve essere predisposta specifica analisi del prezzo, secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzo.

Per gli impianti di micro cogenerazione, di cui al punto 2. del paragrafo 5.2.1 e per le piscine di tipo prefabbricato, di cui al punto 5. del paragrafo 5.2.1, è consentito presentare preventivi di spesa sia per i componenti strutturali, sia per le apparecchiature e/o attrezzature non contemplate dal prezzo regionale.

Non è possibile computare le lavorazioni a corpo.

Sono ammissibili anche le spese direttamente correlate all'allaccio o al potenziamento delle utenze.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale. Inoltre, ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dell'intervento di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di attrezzature, il numero di matricola o seriale. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) spese per acquisti di diritti all'aiuto;
- c) spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
- d) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);
- e) spese per opere di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- f) spese per realizzazioni di strutture prefabbricate (come ad esempio bungalow o casette in legno);
- g) spese per realizzazione di tettoie e/o pergolati non in aderenza agli edifici;
- h) spese per impianti fotovoltaici ed agrivoltaici realizzati a terra;
- i) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;

- j) spese per interventi su strade interpoderali;
- k) spese per realizzazione di recinzioni metalliche con o senza cordoli in muratura ad eccezione delle recinzioni di campi da tennis e da golf;
- l) spese per gli investimenti di cui ai punti 1., 2., 3., 4. e 5. del paragrafo 5.2.1 non riconducibili ai prezzari regionali di riferimento quando previsti;
- m) spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- n) spese per acquisto di animali, piante annuali e/o perenni, cespugli e loro messa a dimora;
- o) spese per acquisti di apparecchi audio-video, se non espressamente destinati ad attrezzare aule per le attività didattiche, formative o di animazione, giustificate già nel progetto;
- p) spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
- q) spese per acquisto di posateria e stoviglieria;
- r) spese per acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
- s) spese per l'acquisto di mezzi di trasporto a motore appartenenti a qualsiasi categoria: veicoli fuoristrada – pick-up – moto da cross – quad etc.;
- t) spese tecniche per la compilazione delle domande;
- u) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- v) spese per interventi previsti da altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR);
- w) spese per interessi passivi;
- x) spese bancarie e legali;
- y) spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- z) spese per gli interventi di efficientamento energetico nel caso in cui vengano richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- aa) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento;
- bb) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis».

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **150.000,00** euro.

L'aiuto è concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile*	Attrezzature e allestimenti
Agricoltori in area montana (ex art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13)	45%	50%	30%
Agricoltori in altre zone	35%	40%	30%

(*) La maggiorazione del contributo per investimenti realizzati con tecniche di edilizia sostenibile riguardanti le opere di recupero degli immobili e di realizzazione degli impianti (punti 1. e 2. del paragrafo 5.2.1. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO del presente bando) può essere riconosciuta quando gli interventi di recupero in edilizia sostenibile raggiungano la prevalenza sul totale delle lavorazioni da realizzare.

La maggiorazione del contributo viene assegnata sulla base del computo metrico estimativo presentato che dovrà essere predisposto utilizzando il prezzario regionale di riferimento, in considerazione dell'incidenza:

- delle lavorazioni riportate nel capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE – PRIMI ELEMENTI (del prezzario)
- delle lavorazioni riportate nell'Allegato B del Prezzario regionale: Prezzario ufficiale 2022 della Regione Marche inerente prodotti conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 11.10.2017.

In ogni caso non potranno essere conteggiate come opere in edilizia sostenibile le lavorazioni relative a: SCAVI – RINTERRI – DEMOLIZIONI – RIMOZIONI – SMONTAGGI – TAGLI ALLA MURATURA – PONTEGGI.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, gli investimenti non debbono essere artificiosamente frazionati al fine di raggiungere la % minima prevista per gli immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile. Pertanto, dovrà essere riportato il valore del CME totale, comprendente sia le singole voci riconducibili alle tecniche di edilizia tradizionale, sia quelle relative alle tecniche di edilizia sostenibile.

La realizzazione delle lavorazioni eseguite sarà verificata, in fase di domanda di pagamento, attraverso la documentazione contabile (libretto misure, stato finale, etc.)

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

- 1) Una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione;
- 2) È possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con altri aiuti nazionali o regionali purché l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi il costo totale dell'investimento.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della sola verifica del punteggio minimo.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Tipologia del beneficiario	5%
B. Localizzazione geografica:	
B1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2 ⁶	10%

⁶ Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e aree rurali cfr. Allegato 4 del bando SRE 01.

B2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	5%
B3. Localizzazione dell'intervento nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	5%
C. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati	10%
D. Tipologia di investimenti:	
D1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie	25%
D2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	40%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

A. Tipologia del beneficiario: caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore ⁷ che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno	1,00
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0,00

B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche specifiche dell'azienda agricola relativamente alla sua localizzazione geografica.

Ai fini dell'attribuzione della zona di appartenenza/ubicazione si considera l'area – la particella/le particelle – in cui insistono gli immobili dove viene realizzato l'investimento, come riscontrabile dal fascicolo aziendale.

B1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1,00
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,80
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,30
- Altri interventi	0,00

B2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	Punti
- Interventi localizzati in aree protette o siti Natura 2000	1,00
- Altri interventi	0,00
AREE PROTETTE: PARCHI E RISERVE NATURALI riconosciute ai sensi della legge n. 394/1991 e s.m.i. e della legge regionale n. 15/1994 e s.m.i.	

⁷ Cfr. Definizioni bando SRE01.

RETE NATURA 2000: sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 2009/147.

B3. Localizzazione dell'intervento nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	Punti
- Interventi ricadenti in comuni colpiti dall'alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l'alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1 giugno 2023 n° 61 per l'alluvione del 3 maggio 2023	1
- Altri interventi	0

C. PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITÀ DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO REGOLAMENTATI

Questo criterio fa riferimento all'impegno dell'azienda ad elevare il livello qualitativo dell'offerta agrituristica in relazione alle caratteristiche delle produzioni aziendali.

C. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o prodotto regolamentati: aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno dell'intervento SRG03	Punti
- Aziende con certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali	1,00
- Aziende con almeno il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno dell'intervento SRG03 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,50
- Altre aziende	0,00
<p>Viene considerata la PS, delle produzioni agricole e delle trasformazioni in azienda, relativa a produzioni di qualità rispetto alla PS totale aziendale.</p> <p>Le produzioni di qualità oggetto di sostegno dell'intervento SRG03 sono indicate nella relativa scheda di intervento e vengono di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni geografiche DOP/IGP/STG – Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; • DO, IG e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013; • IG delle bevande spiritose – Reg. (UE) 2019/787; • IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n. 1151/2012 art. 16 bis; • Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; • Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n. 4; • Sistema di qualità nazionale zootecnia – DM (Mipaaf) 4 marzo 2011; • Sistema di qualità benessere animale (SQNBA) - art. 224 bis della L. 17 luglio 2020, n. 77; • Regimi di qualità di natura etica e sociale; • Sistema di certificazione della sostenibilità vitivinicola - art. 224 ter della legge 77 del 17 luglio 2020; • Regimi facoltativi conformi all'art. 47 lett. b) Reg UE 2022/126; • Marchio QM - Qualità garantita dalle Marche - legge regionale 23 del 10.12.2003. <p>Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda, nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CREA Produzioni Standard (PS) – 2017 Regione Marche (<u>Allegato n. 1 e Allegato n. 2 SRE01</u>).</p> <p>Il Piano Colturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA ultimo validato prima del rilascio della domanda di sostegno.</p> <p>Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo dello Standard Output, si fa riferimento alla</p>	

metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

D. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

D1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie di cui alla tabella seguente	Punti
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche/generali)	1,00
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 50% e ≤ al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche/generali)	0,60
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 30% e ≤ al 50% sul costo totale (escluse spese tecniche/generali)	0,30
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) ≤ al 30% sul costo totale (escluse spese tecniche/generali)	0,00
TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PRIORITARIE	
<p>1. Investimenti in bioedilizia – per questa tipologia di investimenti la priorità potrà essere riconosciuta e di conseguenza assegnato il punteggio corrispondente solo nel caso in cui le lavorazioni in edilizia sostenibile risultino prevalenti rispetto le lavorazioni in edilizia tradizionale, secondo le indicazioni riportate al paragrafo 5.4.1 relative alla modalità di individuazione delle voci degli interventi di recupero in edilizia sostenibile specificati all'interno del computo metrico;</p> <p>2. Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nei limiti del fabbisogno aziendale per l'attività agrituristica;</p> <p>3. Investimenti che l'azienda propone con il progetto agrituristico presentato, destinati ad arricchire l'offerta dei servizi messi a disposizione dei propri ospiti, relativamente alle strutture da destinare alla fornitura di attività e servizi complementari all'ospitalità agrituristica, così come previsti dall'articolo 10 della legge regionale 21/2011 (es. in particolare, rientrano tra i servizi complementari, nel rispetto delle specifiche normative di settore, le attività inerenti la cura del benessere e della salute quali il centro benessere, il centro termale, la fattoria della salute, il centro sportivo etc.) e alle strutture sportive e ricreative e didattiche (es. maneggio – piscina di tipo "B" scoperta – campo tennis – campo bocce – campo golf – campo polivalente – tiro con l'arco – percorso naturalistico/didattico – percorso sportivo – locale per custodia/manutenzione/ricarica di biciclette – fattoria didattica – museo civiltà contadina – realizzazioni di laboratori di artigianato/pittura etc.) che intende attuare.</p>	

D2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	Punti
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base delle attività indicate nell'elenco di seguito riportato;	1,00
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base delle attività indicate nell'elenco di seguito riportato;	0,60
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base delle attività indicate nell'elenco di seguito riportato;	0,30
- Altra tipologia progetto	0,00

Le attività con cui conteggiare l'aumento del tempo lavoro utilizzando i valori riportati nella DGR n. 1794 del 27 dicembre 2022 sono:

- punto 1: Alloggio;
- punto 2: Unità abitative per pernottamento e soggiorno;
- punto 3: Sosta in spazi aperti;
- punto 4: Somministrazione;

- punto 6: solo per pesca sportiva su laghetto aziendale con allevamento aziendale – passeggiate a cavallo – solo per piscina di tipo “B” scoperta – campo tennis – campo da golf – campo polivalente – tiro con l’arco – passeggiate in mountain bike;
- punto 7: solo per aree pic-nic;
- punto 8: Fattoria didattica;
- punto 9: Attività e servizi complementari con un massimo di due servizi da conteggiare.

5.5.2 *Modalità di formazione della graduatoria*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15** ottenuto con il solo criterio **D**.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.1.1 *Modalità di presentazione delle domande*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.1.2 *Termini per la presentazione delle domande*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.1.3 *Documentazione da allegare alla domanda*

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere: a., b.1., c., d., e., f.:

→ **Dichiarazione sostitutiva** con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi alla richiesta del titolo abilitativo presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA ecc.) secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.

→ **Relazione tecnica** contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:

1. descrizione dettagliata degli interventi da realizzare identificando il progetto imprenditoriale che si intende concretizzare comprensiva della descrizione dello stato fisico di partenza, gli interventi previsti con la realizzazione del piano di miglioramento e la situazione post investimento;
2. giustificazione della scelta dei preventivi, nel caso in cui non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni (in mancanza di tale giustificazione verrà ammesso a contributo l’importo relativo al preventivo di importo più basso);

3. calcolo consumi energetici nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La documentazione relativa al punto n. 2 deve essere firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario, Agrotecnico). L’elaborato tecnico descritto al punto 3. può essere firmato anche da altro tecnico competente in materia.

La mancata presentazione o sottoscrizione dell’elemento di cui al punto 1., quale elemento essenziale della relazione tecnica agronomica, determina l’inammissibilità della domanda o degli investimenti interessati.

Gli elementi di cui ai punti 2. e 3. possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

- **Computo metrico estimativo** (CME) analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto sulla base del prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. **Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario dei Lavori Pubblici.** Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opere e dovrà essere firmato, in formato digitale, dal tecnico progettista. Nel caso di lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta una specifica analisi del prezzo. Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui una parte dell'investimento fosse destinato ad uso privato, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione dell'attività agrituristica; gli eventuali costi comuni (ad esempio tetto – fondamenta etc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume). Deve essere prodotto anche il medesimo elaborato in formato di foglio elettronico editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera b) successiva.
- **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali.
Gli elaborati progettuali debbono essere firmati in formato digitale non modificabile dal tecnico progettista e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. Contestualmente, deve essere prodotto il medesimo elaborato in formato di file CAD editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera c) successiva.
Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:
1. ubicazione del fabbricato oggetto di intervento
 2. planimetrie in scala 1:500 (o 1:200)
 3. piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare, i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne
 4. la destinazione specifica dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti
 5. l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro
 6. documentazione fotografica dettagliata
 7. dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.
- Nel caso di investimenti le cui voci non sono presenti nel prezzario, è obbligatorio ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto **tra n.3 preventivi** di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore. I preventivi debbono essere forniti da ditte specializzate per ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Nel caso di completamento/implementazione di impianti pre-esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo. La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi (ad es. 2 preventivi mancanti, Preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro ecc.).
- **Relazione tecnica** relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto.

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto e deve essere firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

- a) contratto di affitto pro quota, nel caso di proprietà indivisa;
- b) compunto metrico in formato editabile;
- c) elaborati progettuali in formato di file CAD editabile.

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

6.1.4 *Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 *Controlli amministrativi in fase di istruttoria*

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altri interventi/azioni del CSR e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti o organizzazioni responsabili dei controlli delle sovvenzioni agricole al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di **90** giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

I controlli riguardano in particolare:

1) la verifica della rispondenza dei requisiti di accesso della domanda di sostegno

La verifica ha ad oggetto i parametri indicati ai paragrafi 5.1.1. "Requisiti del soggetto richiedente, 5.1.2. "Requisiti dell'impresa" e 5.1.3. "Requisiti del progetto" del presente bando.

2) la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda.

Per le voci di spesa non contemplate negli stessi e non presenti nel prezzario di cui al successivo punto c), dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici oppure per le altre fattispecie, analisi dei prezzi.

b) confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di arredi e/o attrezzature etc.) oltre alla relativa relazione di scelta.

c) Corretta applicazione del prezzario regionale.

3) la verifica dell'entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti

Trattandosi di aiuto da assegnare in regime "de minimis", l'eventuale entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti viene verificata mediante VISURA DE MINIMIS sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), facendo riferimento all'anno solare.

4) visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5) Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione dell'intervento soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti una riduzione del contributo totale del progetto, tale da determinare un aiuto totale previsto, inferiore al **70%** del contributo assegnato inizialmente, fatto salvo quanto disposto al paragrafo 7.5.2 in relazione alle economie di spesa;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di inammissibilità parziale o totale la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCI (cfr. Definizioni).

Il Dirigente responsabile di Intervento adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere erogato fino ad un massimo del 50% del contributo concesso

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01 .

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Aziendale in relazione al presente intervento;
- la verifica che il cumulo degli aiuti non superi i limiti previsti dal regime de minimis e che tutti gli aiuti non superino il costo totale dell'investimento, attraverso verifiche su SIAR e verifiche incrociate dei requisiti di ammissibilità o di selezione e dei contributi erogati su altri sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento sui vari fondi unionali. Se del caso si effettueranno anche verifiche istruttorie puntuali, anche presso altre amministrazioni;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione e funzionalità degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - che gli investimenti ammessi al sostegno siano stati effettivamente pagati dal soggetto beneficiario;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle priorità assegnate e tali da determinare un punteggio ricalcolato non inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

La spesa riconosciuta per il SALDO sarà rappresentata in ogni caso dalla minor somma tra il valore stabilito dai prezzi e il valore riportato nei documenti giustificativi di spesa al netto dell'IVA.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

Parziale esecuzione dei lavori

La spesa totale approvata a saldo per il progetto, al netto delle economie di spesa di cui al punto precedente, non può essere inferiore al 70% del contributo approvato inizialmente.

Qualora il contributo risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- ✓ riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione contributo rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se il contributo riconosciuto a saldo è pari al 65% del contributo ammesso si applicherà una riduzione pari al 5%)
- ✓ decadenza totale se il contributo risulta inferiore al **50%** del contributo ammesso.

Per l'approvazione della spesa rendicontata si terrà conto dei seguenti criteri:

- In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.
- Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.
- Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulti inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le eventuali procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore, deve essere presentata tramite SIAR una relazione dalla quale risulti:

- la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE 01.

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE 01.

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE 01.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE 01.

**Allegato B4 Intervento SRD03
Azione b) Agricoltura Sociale**

**Intervento SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la
diversificazione in attività non agricole**

Azione b) Agricoltura Sociale

**Servizi educativi e didattici – Agrinido di Qualità della
Regione Marche**

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando dell'Intervento SRE01.

2. Obiettivi e finalità

Il bando, attivato all'interno del Pacchetto Giovani, si pone l'obiettivo specifico di promuovere l'occupazione, la crescita, la parità genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

In particolare, l'intervento intende sostenere azioni volte a sviluppare la multifunzionalità aziendale attraverso investimenti finalizzati alla erogazione di servizi per la propria comunità.

Le aziende agricole possono da un lato, accrescere le proprie potenzialità economiche, dall'altro, contestualmente, sostenere quel "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di quei servizi che la struttura pubblica non è più in grado di garantire, soprattutto nelle aree interne distanti dai grandi agglomerati urbani.

In particolare, con gli investimenti nel settore dei Servizi educativi si intende sviluppare, accrescere e consolidare l'offerta del "Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 722 del 24 maggio 2011, esempio di innovazione sia aziendale, sia pedagogica, con l'obiettivo di far riscoprire ai bambini il "ritorno alla terra".

3. Ambito territoriale

Il presente intervento si applica sull'intero territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando dell'Intervento SRE01.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1. Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1. Requisiti del soggetto richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01. Il richiedente deve inoltre essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale, come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011, da ottenere, a pena di esclusione, entro i termini fissati per la conclusione dell'istruttoria della domanda di sostegno.

5.1.2. Requisiti dell'impresa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

5.1.3. Requisiti del progetto

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

- 1) raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 0,25, espresso come somma dei punteggi relativi ai seguenti criteri:
 - ✓ LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
 - ✓ QUALIFICAZIONE SOCIALE DELL'IMPRESA
 - Requisiti qualitativi degli interventi proposti (format pedagogico – format architettonico etc.);
 - Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell'azienda agricola);
 - Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni;
- 2) essere inserito nel Piano aziendale di insediamento del giovane imprenditore, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- 3) dimostrare il rispetto dei requisiti obbligatori come stabiliti nel format aziendale del “Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche”, (cfr DGR n. 722/2011) ; i requisiti posseduti dalla ditta saranno descritti nella relazione tecnico/economica firmata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale, relazione che dovrà eventualmente indicare tutte le azioni e/o gli interventi necessari all'organizzazione aziendale per garantire la sussistenza di tutti i requisiti obbligatori da garantire, in ogni caso, prima dell'attivazione del servizio;
- 4) essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione di una domanda di pagamento con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.). Al momento della presentazione della domanda di sostegno, tutte le RICHIESTE dei titoli abilitativi di cui sopra devono comunque risultare già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti (cfr. paragr. 6.1.3). Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato nel corso dell'istruttoria della prima di domanda di pagamento presentata che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente;
- 5) prevedere investimenti per un valore di spesa totale pari o superiore ad € 15.000,00 valore da mantenere anche in fase di realizzazione;
- 6) dimostrare il rispetto di tutte le disposizioni, condizioni, prescrizioni contenute nella normativa vigente che disciplina l'attività di Agricoltura Sociale;

5.2. Tipologia dell'investimento

5.2.1. Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili gli investimenti realizzati all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa sulla superficie aziendale ricadente nel territorio regionale; tale superficie da sola deve garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità.

Sono ammissibili:

1. **Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali** esistenti riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia per l'adeguamento degli spazi interni (spazio giorno, spazio riposo, spazio per i servizi – cucina/bagni), strettamente funzionali al “Modello di Agrinido di qualità” della Regione Marche, come da DGR n 722/2011.

Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.

Nel caso di interventi di "ristrutturazione", così come descritti dall'articolo 3 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.⁸, nel rispetto dei limiti di edificabilità previsti dalle vigenti disposizioni, sono ammessi gli aumenti volumetrici purché funzionali a garantire il rispetto sia delle caratteristiche strutturali, sia del "format architettonico" così come previsto dal "Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche".

Sono ammessi anche il recupero/restauro degli infissi esistenti.

2. **Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici** (termico – idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie volte al risparmio energetico e/o idrico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.

3. **Sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne** contigue agli immobili da destinare all'Agrinido per le attività "all'aria aperta" e per il "gioco libero" dei bambini.

4. **Acquisto di attrezzature e allestimenti** (arredi) compresa la segnaletica necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività, inclusa la loro messa in opera.

La determinazione della congruità dei costi è effettuata applicando la metodologia di cui al prezzario regionale approvato con specifico atto, sulla base della documentazione indicata al paragrafo 6.1.3.

Inoltre, nel caso di assenza completa del bene/intervento nei prezzari, è obbligatorio ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n. 3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore (cfr. paragrafo 6.1.3).

Al momento dell'accertamento finale, gli investimenti possono essere finanziati a condizione che siano **funzionali e funzionanti** in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi.

5. **Spese generali** collegate agli investimenti di cui al punto 1

Esse comprendono:

- a) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica progettuale);
- b) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere compresi i costi per la certificazione energetica.

Le spese generali debbono essere funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al solo punto 1.

⁸ DPR n. 380/2001 – art. 3 d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. **Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana.**

Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.

Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;

In ogni caso, tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10%, calcolato sull'importo degli interventi di cui al punto 1. al netto dell'IVA, applicando l'intensità di aiuto indicata nella tabella riportata al paragrafo 5.4.1.

In ogni caso, le spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, i limiti previsti dal prezzario approvato con specifico atto.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o ogni altro documento tecnico) e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali.

5.3. Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) Le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno,
- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Gli investimenti sono materialmente completati o pienamente realizzati:

- nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di fine lavori inviata al Comune competente nei casi previsti;
- nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. sistemazione aree esterne – realizzazione di percorsi, etc.), alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente;
- per quanto riguarda l'acquisto di impianti, attrezzature e allestimenti, alla data della fattura,
- nel caso di investimenti con applicazione metodologia UCS, alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Nel caso di investimenti le spese, in relazione alla tipologia delle opere (punti 1., 2. e 3. del paragrafo 5.2.1), sono riconosciute ammissibili sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici, vigente al momento della presentazione della domanda e consultabile sul sito: Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici.

Per le lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta specifica analisi del prezzo, secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario.

Per gli impianti di micro cogenerazione, di cui al punto 2. del paragrafo 5.2.1, è consentito presentare preventivi di spesa sia per i componenti strutturali, sia per le apparecchiature e/o attrezzature non contemplate dal prezzario regionale.

Non è possibile computare le lavorazioni a corpo.

Sono ammissibili anche le spese direttamente correlate all'allaccio o al potenziamento delle utenze.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale. Inoltre, ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dell'intervento di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di attrezzature, il numero di matricola o seriale. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.

5.3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) spese per acquisti di diritti di aiuto;
- c) spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
- d) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);
- e) spese per opere di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- f) spese per realizzazioni di strutture prefabbricate (come ad esempio bungalow o casette in legno);
- g) spese per impianti fotovoltaici ed agrivoltaici realizzati a terra;
- h) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- i) spese per interventi su strade interpoderali;
- j) spese per gli investimenti di cui ai punti 1., 2. e 3. del paragrafo 5.2.1 non riconducibili ai prezzari regionali di riferimento quando previsti;
- k) spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- l) spese per acquisto di animali, piante annuali e/o perenni, cespugli e loro messa a dimora;
- m) spese per acquisti di apparecchi audio-video, se non espressamente destinati ad attrezzare aule per le attività didattiche, formative o di animazione, giustificate già nel progetto;
- n) spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
- o) spese per acquisto di posateria e stoviglieria;
- p) spese per acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
- q) spese per l'acquisto di mezzi di trasporto a motore appartenenti a qualsiasi categoria: veicoli fuoristrada – pick-up – moto da cross – quad etc.;
- r) spese tecniche per la compilazione delle domande;
- s) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;

- t) spese per interventi previsti da altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR);
- u) spese per interessi passivi;
- v) spese bancarie e legali;
- w) spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- x) spese per gli interventi di efficientamento energetico nel caso in cui vengano richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- y) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento;
- z) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4. Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1. Entità dell'aiuto

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis». L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per beneficiario è di 150.000,00.

Riguardo il recupero dei fabbricati e la sistemazione degli impianti tecnologici (punti 1. e 2. del paragrafo 5.2.1.) l'entità del contributo da assegnare viene modulata sulla base delle singole sezioni di nido (sette bambini) che l'azienda intende attivare, così come indicato nel seguente prospetto:

	Entità max di aiuto in euro
1. Opere edili di recupero dei fabbricati etc.	<u>75.000,00 per la prima sezione attivata a cui è possibile sommare</u>
2. Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici etc.	<u>30.000,00 per ogni sezione aggiuntiva</u>

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le altre tipologie di investimento, nel rispetto comunque del massimale complessivo per beneficiario di cui sopra, è il seguente:

	Entità max di aiuto in euro
3. Sistemazioni e messa in sicurezza di percorsi etc.	15.000,00
4. Acquisto di attrezzature e allestimenti	50.000,00
5. Spese generali	10.000,00

L'aiuto è concesso in conto capitale; l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile (*)	Attrezzature e allestimenti
Agricoltori in area montana (ex art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13)	55%	60%	30%
Agricoltori in altre zone	45%	50%	30%

(*) La maggiorazione del contributo per investimenti realizzati con tecniche di edilizia sostenibile riguardanti le opere di recupero degli immobili e di realizzazione degli impianti (punti 1. e 2. del paragrafo 5.2.1. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO del presente bando) può essere riconosciuta quando gli interventi di recupero in edilizia sostenibile raggiungano la prevalenza sul totale delle lavorazioni da realizzare.

La maggiorazione del contributo viene assegnata sulla base del computo metrico estimativo presentato che dovrà essere predisposto utilizzando il prezzario regionale di riferimento, in considerazione dell'incidenza:

- delle lavorazioni riportate nel capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE – PRIMI ELEMENTI (del prezzario)
- delle lavorazioni riportate nell'Allegato B del Prezzario regionale: Prezzario ufficiale 2022 della Regione Marche inerente prodotti conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 11.10.2017.

In ogni caso non potranno essere conteggiate come opere in edilizia sostenibile le lavorazioni relative a: SCAVI – RINTERRI – DEMOLIZIONI – RIMOZIONI – SMONTAGGI – TAGLI ALLA MURATURA – PONTEGGI.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, gli investimenti non debbono essere artificialmente frazionati al fine di raggiungere la % minima prevista per gli immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile. Pertanto, dovrà essere riportato il valore del CME totale, comprendente sia le singole voci riconducibili alle tecniche di edilizia tradizionale, sia quelle relative alle tecniche di edilizia sostenibile.

La realizzazione delle lavorazioni eseguite sarà verificata, in fase di domanda di pagamento, attraverso la documentazione contabile (libretto misure, stato finale, etc.)

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

- 1) Una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione;
- 2) È possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con altri aiuti nazionali o regionali purché l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi il costo totale dell'investimento.

5.5. Selezione delle domande di sostegno

5.5.1. Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **sola verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Tipologia del beneficiario	5%
B. Localizzazione geografica	20%
C. Qualificazione sociale dell'impresa	
C1. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (format pedagogico – format architettonico etc.)	35%

C2. Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell'azienda agricola)	20%
C3. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

A. Tipologia del beneficiario: caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore ⁹ che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno. 	1,00
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0,00

B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Questo criterio fa riferimento alle aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto.

B. Localizzazione geografica: localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)	Punti
- Progetti che prevedono la localizzazione degli investimenti in aree dove è dimostrata con certezza una carenza del servizio di nido d'infanzia.	1,00
- Altri progetti	0,00
La "carenza" del servizio è dimostrata attraverso la coerenza della proposta progettuale con la Programmazione degli Ambiti Territoriali Sociali.	

C. QUALIFICAZIONE SOCIALE DELL'IMPRESA

C1. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (format pedagogico – format architettonico etc.)	Punti
Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con il format pedagogico e con il format architettonico come tracciati nel "Modello di Agrinido di qualità"	
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	1,00
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	0,00

⁹ Cfr. Definizioni bando SRE01

Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base della valutazione dei seguenti elementi:
 riguardo il format pedagogico: Cultura dell’ambientamento/Cultura degli spazi e materiali/Valore educativo della routine/Cultura della partecipazione e condivisione delle famiglie/Professionalità educativa/Percorsi progettuali ed esperienze educative in contesto naturale – rurale;
 riguardo il format architettonico: Scelte di valorizzazione e comunicazione architettonico–ambientale tra esterno ed interno/Sensibilità estetica nelle scelte d’arredo degli ambienti interni.

C2. Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell’azienda agricola) Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con il format dell’azienda agricola come indicato nel “Modello di Agrinido di qualità”	Punti
– Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall’azienda agricola da 10 a 16)	1,00
– Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall’azienda agricola da 6 a 10)	0,50
– Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall’azienda agricola inferiore a 6)	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base delle caratteristiche facoltative possedute dall’azienda e riscontrate tramite fascicolo aziendale e eventuale “visita in situ”.	

C3. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi - convenzioni	Punti
– Presenza di una convenzione sottoscritta tra l’azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio.	1,00
– Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio.	0,50
– Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali.	0,00

5.5.2. Modalità di formazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,25 ottenuto con i criteri B e C.

6. Fase di ammissibilità

6.1. Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.1.1. Modalità di presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.1.2. Termini per la presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.1.3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere: a., b.1., c., d., e., f.:

- a. **Dichiarazione sostitutiva** con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi alla richiesta del titolo abilitativo presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA ecc.) secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- b. Relazione tecnica contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
 1. descrizione dettagliata degli interventi da realizzare identificando il progetto imprenditoriale che si intende concretizzare comprensiva della descrizione dello stato fisico di partenza, gli interventi previsti con la realizzazione del piano di miglioramento e la situazione post investimento;
 2. giustificazione della scelta dei preventivi, nel caso in cui non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni (in mancanza di tale giustificazione verrà ammesso a contributo l'importo relativo al preventivo di importo più basso);
 3. calcolo consumi energetici nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La documentazione relativa al punto n. 2 deve essere firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario, Agrotecnico). L'elaborato tecnico descritto al punto 3. può essere firmato anche da altro tecnico competente in materia.

La mancata presentazione o sottoscrizione dell'elemento di cui al punto 1., quale elemento essenziale della relazione tecnica agronomica, determina l'inammissibilità della domanda o degli investimenti interessati.

Gli elementi di cui ai punti 2. e 3. possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

- c. Computo metrico estimativo (CME) analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto sulla base del prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. **Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario dei Lavori Pubblici.** Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opere e dovrà essere firmato, in formato digitale, dal tecnico progettista. Nel caso di lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta una specifica analisi del prezzo. Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui una parte dell'investimento fosse destinato ad uso privato, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione del "Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche"; gli eventuali costi comuni (ad esempio tetto – fondamenta etc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).
Deve essere prodotto anche il medesimo elaborato in formato di foglio elettronico editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera b) successiva.

- d. Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali.

Gli elaborati progettuali debbono essere firmati in formato digitale non modificabile dal tecnico progettista e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. (Contestualmente, deve essere prodotto il medesimo elaborato in formato di file CAD editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera c) successiva.

Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:

1. ubicazione del fabbricato oggetto di intervento
2. planimetrie in scala 1:500 (o 1:200)
3. piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare, i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne
4. la destinazione specifica dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti
5. l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro
6. documentazione fotografica dettagliata
7. dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

e. Nel caso di investimenti le cui voci non sono presenti nel prezzario, è obbligatorio ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore. I preventivi debbono essere forniti da ditte specializzate per ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Nel caso di completamento/implementazione di impianti pre-esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo. La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi (ad es. 2 preventivi mancanti, Preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro ecc.).

f. Relazione tecnica relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto.

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto e deve essere firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

- a) contratto di affitto pro quota, nel caso di proprietà indivisa
- b) computo metrico in formato editabile
- c) elaborati progettuali in formato di file CAD editabile.

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

6.1.4. Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.2. Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1. Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altri interventi/azioni del CSR e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti o organizzazioni responsabili dei controlli delle sovvenzioni agricole al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

I controlli riguardano in particolare:

1. la verifica della rispondenza dei requisiti di accesso della domanda di sostegno

La verifica ha ad oggetto i parametri indicati ai paragrafi 5.1.1. "Requisiti del soggetto richiedente, 5.1.2. "Requisiti dell'impresa" e 5.1.3. "Requisiti del progetto" del presente bando.

2. la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda.

Per le voci di spesa non contemplate negli stessi e non presenti nel prezzario di cui al successivo punto c), dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici oppure per le altre fattispecie, analisi dei prezzi.

b) confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di arredi e/o attrezzature etc.) oltre alla relativa relazione di scelta.

c) Corretta applicazione del prezzario regionale

3. la verifica dell'entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti

Trattandosi di aiuto da assegnare in regime "de minimis", l'eventuale entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti viene verificata mediante VISURA DE MINIMIS sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), facendo riferimento all'anno solare.

4. visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5. Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

6.2.2. Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.2.3. Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.2.4. Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.2.5. Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione dell'Intervento soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti una riduzione del contributo totale del progetto, tale da determinare un aiuto totale previsto, inferiore al **70%** del contributo assegnato inizialmente, fatto salvo quanto disposto al paragrafo 7.5.2 in relazione alle economie di spesa;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di inammissibilità parziale o totale la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCI (cfr. Definizioni).

Il Dirigente responsabile di Intervento adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere erogato fino ad un massimo del **50%** del contributo concesso.

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Aziendale o Progetto di Investimento
- la verifica che il cumulo degli aiuti non superi i limiti previsti dal regime de minimis e che tutti gli aiuti non superino il costo totale dell'investimento, attraverso verifiche su SIAR e verifiche incrociate dei requisiti di ammissibilità o di selezione e dei contributi erogati su altri sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento sui vari fondi unionali. Se del caso si effettueranno anche verifiche istruttorie puntuali, anche presso altre amministrazioni;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione e funzionalità degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - che gli investimenti ammessi al sostegno siano stati effettivamente pagati dal soggetto beneficiario;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle priorità assegnate e tali da determinare un punteggio ricalcolato non inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Gli investimenti possono essere finanziati a condizione che siano funzionali e funzionanti in rapporto alla loro destinazione d'uso per cui sono stati ammessi.

La spesa riconosciuta per il SALDO sarà rappresentata in ogni caso dalla minor somma tra il valore stabilito dai prezzi e il valore riportato nei documenti giustificativi di spesa al netto dell'IVA.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

Parziale esecuzione dei lavori

La spesa totale approvata a saldo per il progetto, al netto delle economie di spesa di cui al punto precedente, non può essere inferiore al 70% del contributo approvato inizialmente.

Qualora il contributo risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- ✓ riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione contributo rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se il contributo riconosciuto a saldo è pari al 65% del contributo ammesso si applicherà una riduzione pari al 5%)
- ✓ decadenza totale se il contributo risulta inferiore al **50%** del contributo ammesso.

Per l'approvazione della spesa rendicontata si terrà conto dei seguenti criteri:

- in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate;

- qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione;
- nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulti inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore, deve essere presentata tramite SIAR una relazione dalla quale risulti:

- la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

**Allegato B5 Intervento SRD03
Azione b) Agricoltura Sociale**

**Intervento SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la
diversificazione in attività non agricole**

Azione b) Agricoltura Sociale

**Servizi sociali e assistenziali – Laboratorio di Longevità
Attiva in ambito rurale**

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

2. Obiettivi e finalità

Il bando, attivato nell'ambito del pacchetto giovani, si pone l'obiettivo specifico di promuovere l'occupazione, la crescita, la parità genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

In particolare, l'intervento intende sostenere azioni volte a sviluppare la multifunzionalità aziendale attraverso investimenti finalizzati alla erogazione di servizi per la propria comunità. Le aziende agricole possono da un lato accrescere le proprie potenzialità economiche dall'altro, contestualmente, sostenere quel "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di quei servizi che la struttura pubblica non è più in grado di garantire soprattutto nelle aree interne distanti dei grandi agglomerati urbani. particolare con gli investimenti nel settore dei Servizi sociali e assistenziali si intende sviluppare e consolidare l'offerta del "Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 336 del 18 aprile 2016, esempio di innovazione sia aziendale sia sociale, con l'obiettivo di perseguire finalità di benessere psico-fisico della popolazione anziana, consistenti nell'aumento dell'autostima, nel miglioramento delle abilità cognitive, percettive, motorie e sociali ai fini del recupero e del mantenimento dell'autonomia e dell'indipendenza.

3. Ambito territoriale

Il presente intervento si applica sull'intero territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando dell'Intervento SRE01.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01. Il richiedente deve inoltre essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale, come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011, da ottenere, a pena di esclusione, entro i termini fissati per la conclusione dell'istruttoria della domanda di sostegno.

5.1.2 *Requisiti dell'impresa*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando della Intervento SRE01.

5.1.3 Requisiti del progetto

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

- 1) raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 0,25, espresso come somma dei punteggi relativi ai seguenti criteri:
 - ✓ LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
 - ✓ QUALIFICAZIONE SOCIALE DELL'IMPRESA
 - Requisiti qualitativi degli interventi proposti (criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale);
 - Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale);
 - Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni;
- 2) essere inserito nel Piano aziendale di insediamento del giovane imprenditore, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- 3) dimostrare il rispetto dei requisiti obbligatori come stabiliti nel format aziendale del "Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche"; i requisiti posseduti dalla ditta saranno descritti nella relazione tecnico/economica firmata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale, relazione che dovrà eventualmente indicare tutte le azioni e/o gli interventi necessari all'organizzazione aziendale per garantire la sussistenza di tutti i requisiti obbligatori da garantire, in ogni caso, prima dell'attivazione del servizio;
- 4) essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione di una domanda di pagamento con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.). Al momento della presentazione della domanda di sostegno, tutte le RICHIESTE dei titoli abilitativi di cui sopra devono comunque risultare già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti (cfr. paragr. 6.1.3). Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato nel corso dell'istruttoria della prima di domanda di pagamento presentata che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente;
- 5) prevedere investimenti per un valore di spesa totale pari o superiore ad € 15.000,00 valore da mantenere anche in fase di realizzazione.
- 6) dimostrare il rispetto di tutte le disposizioni, condizioni, prescrizioni contenute nella normativa vigente che disciplina l'attività di Agricoltura Sociale.

5.2 Tipologia dell'investimento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili gli investimenti realizzati all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa sulla superficie aziendale ricadente nel territorio regionale; tale superficie da sola deve garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità.

Sono ammissibili:

1. **Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti** riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia per l'adeguamento degli spazi interni strettamente funzionali al "Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche", (es. sistemazione locali per i "laboratori" – Cohousing e servizi di accoglienza e soggiorno in contesto rurale/Residenzialità permanente o temporanea presso l'azienda agricola etc.) come da DGR n. 336/2016.

Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.

Nel caso di interventi di "ristrutturazione", così come descritti dall'articolo 3 del DPR n. 380/2001 e s.m.i. , nel rispetto dei limiti di edificabilità previsti dalle vigenti disposizioni, sono ammessi gli aumenti volumetrici purché funzionali a garantire il rispetto delle caratteristiche strutturali così come previste dal "Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche".

Sono ammessi anche il recupero/restauro degli infissi esistenti.

2. **Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici** (termico – idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie volte al risparmio energetico e/o idrico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.

3. **Acquisto di attrezzature** (mezzi e strumentazioni) per il trasporto di anziani (fino ad un massimo di 9 posti).

4. **Sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne** contigue agli immobili da destinare PERCORSO VITA – GIARDINO SENSORIALE.

5. **Acquisto di attrezzature e allestimenti** (arredi) compresa la segnaletica necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività, inclusa la loro messa in opera.

La determinazione della congruità dei costi è effettuata applicando la metodologia di cui al prezzario regionale approvato con specifico atto, sulla base della documentazione indicata al paragrafo 6.1.3.

Inoltre, nel caso di assenza completa del bene/intervento nei prezzari, è obbligatorio ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n. 3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore (cfr. paragrafo 6.1.3).

Al momento dell'accertamento finale, gli investimenti possono essere finanziati a condizione che siano funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi.

6. **Spese generali** collegate agli investimenti di cui al punto 1:

Esse comprendono:

- a) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica progettuale);
- b) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere compresi i costi per la certificazione energetica.

Le spese generali debbono essere funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al solo punto 1.

In ogni caso, tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10%, calcolato sull'importo degli interventi di cui al punto 1. al netto dell'IVA, applicando l'intensità di aiuto indicata nella tabella riportata al paragrafo 5.4.1.

In ogni caso, le spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, i limiti previsti dal prezzario regionale approvato con specifico atto.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o ogni altro documento tecnico) e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) Le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno,
- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Gli investimenti sono materialmente completati o pienamente realizzati:

- nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di fine lavori inviata al Comune competente nei casi previsti;
- nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. sistemazione aree esterne – realizzazione di percorsi, etc.), alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente;

- per quanto riguarda l'acquisto di impianti, attrezzature e allestimenti, alla data della fattura,
- nel caso di investimenti con applicazione metodologia UCS, alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Nel caso di investimenti le spese, in relazione alla tipologia delle opere (punti 1., 2. e 4. del paragrafo 5.2.1), sono riconosciute ammissibili sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici, vigente al momento della presentazione della domanda e consultabile sul sito: Regione Marche/Regione Utile/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici.

Per le lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta specifica analisi del prezzo, secondo le modalità stabilite dallo stesso prezzario.

Per gli impianti di micro cogenerazione, di cui al punto 2. del paragrafo 5.2.1, è consentito presentare preventivi di spesa sia per i componenti strutturali, sia per le apparecchiature e/o attrezzature non contemplate dal prezzario regionale.

Non è possibile computare le lavorazioni a corpo.

Sono ammissibili anche le spese direttamente correlate all'allaccio o al potenziamento delle utenze.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale. Inoltre, ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dell'intervento di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di attrezzature, il numero di matricola o seriale. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) spese per acquisti di diritti all'aiuto;
- c) spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
- d) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);
- e) spese per opere di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- f) spese per realizzazioni di strutture prefabbricate (come ad esempio bungalow o casette in legno);
- g) spese per impianti fotovoltaici ed agrivoltaici realizzati a terra;
- h) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- i) spese per interventi su strade interpoderali;
- j) spese per gli investimenti di cui ai punti 1., 2. e 4. del paragrafo 5.2.1 non riconducibili ai prezzari regionali di riferimento quando previsti;
- k) spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- l) spese per acquisto di animali, piante annuali e/o perenni, cespugli e loro messa a dimora;
- m) spese per acquisti di apparecchi audio-video, se non espressamente destinati ad attrezzare aule per le attività didattiche, formative o di animazione, giustificate già nel progetto;
- n) spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
- o) spese per acquisto di posateria e stoviglieria;

- p) spese per acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
- q) spese per l'acquisto di mezzi di trasporto a motore appartenenti a qualsiasi categoria: veicoli fuoristrada – pick-up – moto da cross – quad etc., **ad eccezione di quanto previsto al punto 3) del paragrafo 5.2.1 Aiuto agli investimenti – Acquisto di attrezzature per il trasporto di anziani (fino ad un massimo di 9 posti)**;
- r) spese tecniche per la compilazione delle domande;
- s) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- t) spese per interventi previsti da altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR);
- u) spese per interessi passivi;
- v) spese bancarie e legali;
- w) spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- x) spese per gli interventi di efficientamento energetico nel caso in cui vengano richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- y) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento;
- z) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis». L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per beneficiario è di 150.000,00.

L'aiuto è concesso in conto capitale; l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile (*)	Attrezzature e allestimenti
Agricoltori in area montana (ex art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13)	55%	60%	30%
Agricoltori in altre zone	45%	50%	30%

(*) La maggiorazione del contributo per investimenti realizzati con tecniche di edilizia sostenibile riguardanti le opere di recupero degli immobili e di realizzazione degli impianti (punti 1. e 2. del paragrafo 5.2.1. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO del presente bando) può essere riconosciuta quando gli interventi di recupero in edilizia sostenibile raggiungano la prevalenza sul totale delle lavorazioni da realizzare.

La maggiorazione del contributo viene assegnata sulla base del computo metrico estimativo presentato che dovrà essere predisposto utilizzando il prezzario regionale di riferimento, in considerazione dell'incidenza:

- delle lavorazioni riportate nel capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE – PRIMI ELEMENTI (del prezzario)
- delle lavorazioni riportate nell'Allegato B del Prezzario regionale: Prezzario ufficiale 2022 della Regione Marche inerente prodotti conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 11.10.2017.

In ogni caso non potranno essere conteggiate come opere in edilizia sostenibile le lavorazioni relative a: SCAVI – RINTERRI – DEMOLIZIONI – RIMOZIONI – SMONTAGGI – TAGLI ALLA MURATURA – PONTEGGI.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, gli investimenti non debbono essere artificialmente frazionati al fine di raggiungere la % minima prevista per gli immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile. Pertanto, dovrà essere riportato il valore del CME totale, comprendente sia le singole voci riconducibili alle tecniche di edilizia tradizionale, sia quelle relative alle tecniche di edilizia sostenibile.

La realizzazione delle lavorazioni eseguite sarà verificata, in fase di domanda di pagamento, attraverso la documentazione contabile (libretto misure, stato finale, etc.).

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

- 1) Una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione;
- 2) È possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con altri aiuti nazionali o regionali purché l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi il costo totale dell'investimento.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **sola verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Tipologia del beneficiario	5%
B. Localizzazione geografica	20%
C. Qualificazione sociale dell'impresa	
C1. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)	35%
C2. Caratteristiche aziendali (es. requisiti agricoli facoltativi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)	20%
C3. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

A. Tipologia di beneficiario: caratteristiche del richiedente	Punti
---	-------

- Richiedente giovane imprenditore ¹⁰ che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale “imprese agricole” o “piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti”, della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno	1,00
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0,00

B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Questo criterio fa riferimento alle aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto.

B. Localizzazione geografica: localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)	Punti
- Progetti che prevedono la localizzazione degli investimenti in aree dove è dimostrata con certezza una carenza del servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale.	1,00
- Altri progetti	0,00
La “carenza” del servizio è dimostrata attraverso la coerenza della proposta progettuale con la Programmazione degli Ambiti Territoriali Sociali.	

C. QUALIFICAZIONE SOCIALE DELL'IMPRESA

C1. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)	Punti
Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con i criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi del “Modello del Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale”	
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche	1,00
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base della valutazione dei seguenti elementi: identificazione di un gruppo target/indicazione dei contenuti delle attività e della loro realizzazione in termini di durata e frequenza/varietà dell'offerta di servizi /presenza di personale formato per l'accoglienza e l'accompagnamento (tutor)/previsione di una forma di disseminazione dei risultati e di momenti di verifica in relazione alle fasi del progetto/presenza di personale esperto per specifiche attività/etc.	

C2. Caratteristiche aziendali (es. requisiti agricoli facoltativi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)	Punti
Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con i requisiti agricoli facoltativi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale	
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 8 a 14)	1,00

¹⁰ Cfr. Definizioni bando SRE01

- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 4 a 7)	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola inferiore a 4)	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base delle caratteristiche facoltative possedute dall'azienda e riscontrate tramite fascicolo aziendale e eventuale "visita in situ".	

C3. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi - convenzioni	Punti
- Presenza di una convenzione sottoscritta tra l'azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio.	1,00
- Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio.	0,50
- Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali.	0,00

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando **Intervento SRE01**.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,25 ottenuto con i criteri B e C.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere: a., b, b.1., c., d., e., f.:

- a. **Dichiarazione sostitutiva** con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi alla richiesta del titolo abilitativo presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA ecc.) secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.

- b. **Relazione tecnica** contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
1. descrizione dettagliata degli interventi da realizzare identificando il progetto imprenditoriale che si intende concretizzare comprensiva della descrizione dello stato fisico di partenza, gli interventi previsti con la realizzazione del piano di miglioramento e la situazione post investimento;
 2. giustificazione della scelta dei preventivi, nel caso in cui non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni (in mancanza di tale giustificazione verrà ammesso a contributo l'importo relativo al preventivo di importo più basso);
 3. calcolo consumi energetici nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La documentazione relativa al punto n. 2 deve essere firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario, Agrotecnico). L'elaborato tecnico descritto al punto 3. può essere firmato anche da altro tecnico competente in materia.

La mancata presentazione o sottoscrizione dell'elemento di cui al punto 1., quale elemento essenziale della relazione tecnica agronomica, determina l'inammissibilità della domanda o degli investimenti interessati.

Gli elementi di cui ai punti 2. e 3. possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione.

L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

- c. **Computo metrico estimativo (CME)** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto sulla base del prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario dei Lavori Pubblici. Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opere e dovrà essere firmato, in formato digitale, dal tecnico progettista. Nel caso di lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta una specifica analisi del prezzo. Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui una parte dell'investimento fosse destinato ad uso privato, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione del "Modello del Laboratorio di Longevità attiva"; gli eventuali costi comuni (ad esempio tetto – fondamenta etc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

Deve essere prodotto anche il medesimo elaborato in formato di foglio elettronico editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera b) successiva.

- d. **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali.

Gli elaborati progettuali debbono essere firmati in formato digitale non modificabile dal tecnico progettista e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. (Contestualmente, deve essere prodotto il medesimo elaborato in formato di file CAD editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera c) successiva.

Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:

1. ubicazione del fabbricato oggetto di intervento
2. planimetrie in scala 1:500 (o 1:200)
3. piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare, i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne
4. la destinazione specifica dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti

5. l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro
6. documentazione fotografica dettagliata
7. dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

e. Nel caso di investimenti le cui voci non sono presenti nel prezzo, è obbligatorio ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 preventivi di spesa confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione nonché delle previsioni predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore. I preventivi debbono essere forniti da ditte specializzate per ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzo vigente, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Nel caso di completamento/implementazione di impianti pre-esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo. La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi (ad es. 2 preventivi mancanti, Preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro ecc.).

f. **Relazione tecnica** relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto.

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto e deve essere firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, senza che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

- a) contratto di affitto pro quota, nel caso di proprietà indivisa;
- b) computo metrico in formato editabile;
- c) elaborati progettuali in formato di file CAD editabile.

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altri interventi/azioni del CSR e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti o organizzazioni responsabili dei controlli delle sovvenzioni agricole al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

I controlli riguardano in particolare:

1. la verifica della rispondenza dei requisiti di accesso della domanda di sostegno

La verifica ha ad oggetto i parametri indicati ai paragrafi 5.1.1. "Requisiti del soggetto richiedente, 5.1.2. "Requisiti dell'impresa" e 5.1.3. "Requisiti del progetto" del presente bando.

2. la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda.

Per le voci di spesa non contemplate negli stessi e non presenti nel prezzario di cui al successivo punto c), dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici oppure per le altre fattispecie, analisi dei prezzi.

b) confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di arredi e/o attrezzature etc.) oltre alla relativa relazione di scelta.

c) Corretta applicazione del prezzario regionale.

3. la verifica dell'entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti

Trattandosi di aiuto da assegnare in regime "de minimis", l'eventuale entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti viene verificata mediante VISURA DE MINIMIS sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), facendo riferimento all'anno solare.

4. visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5. Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione dell'Intervento soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti una riduzione del contributo totale del progetto, tale da determinare un aiuto totale previsto, inferiore al **70%** del contributo assegnato inizialmente, fatto salvo quanto disposto al paragrafo 7.5.2 in relazione alle economie di spesa;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di inammissibilità parziale o totale la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCI (cfr. Definizioni).

Il Dirigente responsabile di Intervento adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere erogato fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Aziendale o Progetto di Investimento;
- la verifica che il cumulo degli aiuti non superi i limiti previsti dal regime de minimis e che tutti gli aiuti non superino il costo totale dell'investimento, attraverso verifiche su SIAR e verifiche incrociate dei requisiti di ammissibilità o di selezione e dei contributi erogati su altri sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento sui vari fondi unionali. Se del caso si effettueranno anche verifiche istruttorie puntuali, anche presso altre amministrazioni;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione e funzionalità degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - che gli investimenti ammessi al sostegno siano stati effettivamente pagati dal soggetto beneficiario;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle priorità assegnate e tali da determinare un punteggio ricalcolato non inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Gli investimenti possono essere finanziati a condizione che siano funzionali e funzionanti in rapporto alla loro

destinazione d'uso per cui sono stati ammessi.

La spesa riconosciuta per il SALDO sarà rappresentata in ogni caso dalla minor somma tra il valore stabilito dai prezzi e il valore riportato nei documenti giustificativi di spesa al netto dell'IVA.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

Parziale esecuzione dei lavori

La spesa totale approvata a saldo per il progetto, al netto delle economie di spesa di cui al punto precedente, non può essere inferiore al 70% del contributo approvato inizialmente.

Qualora il contributo risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- ✓ riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione contributo rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se il contributo riconosciuto a saldo è pari al 65% del contributo ammesso si applicherà una riduzione pari al 5%)
- ✓ decadenza totale se il contributo risulta inferiore al **50%** del contributo ammesso.

Per l'approvazione della spesa rendicontata si terrà conto dei seguenti criteri:

- in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate;
- qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione;
- nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulti inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore, deve essere presentata tramite SIAR una relazione dalla quale risulti:

- la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

**Allegato B6 - Intervento
SRD03**

INTERVENTO SRD03

Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali

1. Definizioni

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando SRE01

2. Obiettivi e finalità

L'intervento si pone l'obiettivo specifico di migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola multifunzionale; in particolare, l'intervento è finalizzato a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica coniugata con lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

Ancora, l'intervento sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra – agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In particolare, attraverso gli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali, l'impresa agricola si diversifica nelle sue fonti di reddito e introita il valore aggiunto della trasformazione dei prodotti provenienti in prevalenza dall'azienda stessa.

Le finalità che si intendono perseguire sono:

- promuovere e favorire la diversificazione delle attività dell'azienda agricola attraverso lo sviluppo di nuovi settori e nuovi prodotti;
- incoraggiare l'avvio di nuove attività economiche

3. Ambito territoriale

Il presente intervento si applica sull'intero territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5.1.2 *Requisiti dell'impresa*

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

5.1.3 Requisiti del progetto

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

1. raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 0,20, espresso come somma dei punteggi relativi al criterio D di cui al paragrafo 5.5.1;
2. essere inserito nel Piano aziendale di insediamento del giovane imprenditore, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
3. essere cantierabile; la cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione di una domanda di pagamento con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.). Al momento della presentazione della domanda di sostegno, tutte le RICHIESTE dei titoli abilitativi di cui sopra devono comunque risultare già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti (cfr. paragr. 6.1.3). Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato nel corso dell'istruttoria della prima domanda di pagamento presentata che le suddette comunicazioni non siano state contestate dall'organismo competente;
4. prevedere che la materia prima in entrata origini esclusivamente dai seguenti capitoli dell'Allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea:

CAPITOLO	4:	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO	5:	Soltanto in riferimento a laboratori per la lavorazione della lana
CAPITOLO	7:	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO	10:	Cereali
CAPITOLO	11:	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO	12:	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO	15 – 15.17:	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO	22 – 22.05:	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole
CAPITOLO	22 – 22.07:	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
CAPITOLO	23:	Soltanto relativamente alla lavorazione dei residui e cascami delle industrie alimentari
CAPITOLO	57:	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

5. prevedere investimenti per un valore di spesa totale pari o superiore ad € 15.000,00 valore da mantenere anche in fase di realizzazione.

5.2 Tipologia dell'investimento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Gli investimenti devono essere realizzati sul territorio della Regione Marche. In particolare sono ammissibili i seguenti investimenti:

- 1. Costruzione o miglioramento** di beni immobili funzionali alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti Allegato I in entrata in prodotti non Allegato I in uscita. Qualora gli interventi riguardino nuove costruzioni e/o aumenti volumetrici, questi sono consentiti solo se realizzati in aree classificate urbanisticamente come zone agricole "E".

Sia nel caso nuova edificazione sia nel caso di aumenti volumetrici l'intervento dovrà garantire il mantenimento della tipologia di edilizia in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale.

Le eventuali superfici non tamponate e protette a falda, realizzate in aderenza al fabbricato sono consentite per uno sviluppo massimo del **20%** dell'area di sedime, calcolato esclusivamente sulla proiezione del fabbricato originario come risulta dagli elaborati grafici dello STATO ATTUALE (o STATO DI FATTO) del progetto, se previste dagli strumenti urbanistici comunali. Nel caso di dimensioni difformi saranno stralciate tutte le lavorazioni relative a tale intervento.

Entro e non oltre il limite del **25%** del costo di tutti gli interventi del presente punto 1., sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti:

- sistemazioni di terreno per la realizzazione e/o adeguamento funzionale di piazzali, camminamenti, strade di accesso, parcheggi eventuali recinzioni con materiali naturali e prive di cordoli in muratura.

- 2. Acquisto di impianti e di macchinari** nuovi destinati allo svolgimento delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti Allegato I, in entrata in prodotti non Allegato I in uscita.

Al momento dell'accertamento finale, gli investimenti possono essere finanziati a condizione che siano funzionali e funzionanti in rapporto alla destinazione d'uso per cui sono stati ammessi.

- 3. Spese generali collegate agli investimenti:**

Esse comprendono:

- a) onorario per la relazione tecnico economica;
- b) onorario per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato e per studi di sostenibilità finanziaria;
- c) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
- d) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;

Le spese generali debbono essere funzionalmente collegate agli investimenti e sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- **10 %** nel caso di interventi inerenti gli investimenti sui beni immobili **ed impianti e/o attrezzature fissi**, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibile;

- **1 %** per le spese sostenute per studi di fattibilità, ricerche e analisi di mercato -. Tale limite percentuale è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

La % di aiuto da applicare, nel caso di spesa generale, è pari a quella dell'investimento a cui la stessa è riferita.

In nessun caso l'importo relativo alle spese generali può superare, per singolo investimento, i limiti previsti dal prezzario regionale approvato con specifico atto.

Non è possibile computare le lavorazioni a corpo.

Sono ammissibili anche le spese direttamente correlate all'allaccio o al potenziamento delle utenze.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico e sia comprensiva di ogni onere specifico stabilito dai rispettivi ordini professionali).

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) Le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno,
- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Gli investimenti sono materialmente completati o pienamente realizzati:

- nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di fine lavori inviata al Comune competente nei casi previsti;
- nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. miglioramenti fondiari che prevedono la realizzazione di frutteti, drenaggi, impianti di irrigazione, ecc), alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente;

- per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, alla data della fattura,
- nel caso di investimenti con applicazione metodologia UCS, alla data della comunicazione di fine lavori inoltrata alla SDA competente.

Il punto a) non si applica alle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale. Inoltre ciascuna fattura o documento contabile equipollente, deve recare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dall'intervento di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) spese per acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) spese per acquisti di diritti all'aiuto;
- c) spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
- d) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);
- e) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- f) spese per realizzazioni di strutture prefabbricate (come ad esempio bungalow o casette in legno);
- g) spese per realizzazione di tettoie e/o pergolati non in aderenza agli edifici;
- h) spese per impianti fotovoltaici ed agrivoltaici realizzati a terra;
- i) spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- j) spese per interventi su strade interpoderali;
- k) spese per realizzazione di recinzioni metalliche con o senza cordoli in muratura;
- l) spese per gli investimenti di cui al punto 1. del paragrafo 5.2.1 non riconducibili ai prezzi regionali di riferimento quando previsti;
- m) spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- n) spese per acquisto di animali, piante annuali e/o perenni, cespugli e loro messa a dimora;
- o) spese per l'acquisto di mezzi di trasporto a motore appartenenti a qualsiasi categoria: veicoli fuoristrada – pick-up – moto da cross – quad etc.;
- p) spese tecniche per la compilazione delle domande;
- q) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- r) spese per interventi previsti da altre misure del CSR 2023 - 2027
- s) spese per interessi passivi;
- t) spese bancarie e legali;
- u) spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- v) spese per gli interventi di efficientamento energetico nel caso in cui vengano richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- w) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis».

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **150.000,00** euro.

L'aiuto è concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Tipologie di investimento	Localizzazione: area Montana (ex art. 32 reg Ue 1305/2013)	Altre aree
a. Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	50%	40%
b. Impianti ed attrezzature di trasformazione	45%	40%

Al fine di evitare il doppio finanziamento e di rispettare il tetto di cumulo di diversi finanziamenti pubblici per un medesimo investimento, sono adottate le seguenti disposizioni:

- 1) Una spesa finanziata con il presente intervento non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione;
- 2) È possibile il cumulo del sostegno di cui al presente bando, con altri aiuti nazionali o regionali purché l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi il costo totale dell'investimento.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della verifica del punteggio minimo.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Tipologia del beneficiario	10%
B. Localizzazione geografica	10%
C. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati	20%
D. Tipologia di investimenti:	
D1. Investimenti commisurati alla produzione di materia prima aziendale	20%
D2. Investimenti finalizzati all'aumento potenziale di occupazione	40%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

A. Tipologia di beneficiario: caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore ¹¹ che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale “imprese agricole” o “piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti”, della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno 	1,00
- Altri richiedenti	0,00

B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche specifiche dell’azienda agricola relativamente alla sua localizzazione.

Ai fini dell’attribuzione della zona di appartenenza/ubicazione si considera l’area – la particella/le particelle – in cui insistono gli immobili dove viene realizzato l’investimento, come riscontrabile dal fascicolo aziendale.

B. Localizzazione geografica: localizzazione dell’intervento in area D, C3 e C2¹²	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1,00
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,80
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,30
- Altri interventi	0,00

C. PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA’ DI PROCESSO E/O PRODOTTO REGOLAMENTATI

Questo criterio fa riferimento all’impegno dell’azienda ad elevare il livello qualitativo dell’offerta agrituristica in relazione alle caratteristiche delle produzioni aziendali.

C. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati: aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno dell’intervento SRG03	Punti
- Aziende con certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali	1,00
- Aziende con almeno il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno dell’intervento SRG03 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,50
- Altre aziende	0,00
Viene considerata la PS, delle produzioni agricole e delle trasformazioni in azienda, relativa a produzioni di qualità rispetto alla PS totale aziendale.	

¹¹ Cfr. Definizioni bando SRE01

¹² Per l’elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e aree rurali cfr. Allegato 4 del bando SRE01

Le produzioni di qualità oggetto di sostegno dell'intervento SRG03 sono indicate nella relativa scheda di intervento e vengono di seguito elencate:

- Indicazioni geografiche DOP/IGP/STG – Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
- DO, IG e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
- IG delle bevande spiritose – Reg. (UE) 2019/787;
- IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n. 1151/2012 art. 16 bis;
- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n. 4;
- Sistema di qualità nazionale zootecnia – DM (Mipaaf) 4 marzo 2011;
- Sistema di qualità benessere animale (SQNBA) - art. 224 bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Regimi di qualità di natura etica e sociale;
- Sistema di certificazione della sostenibilità vitivinicola - art. 224 ter della legge 77 del 17 luglio 2020;
- Regimi facoltativi conformi all'art. 47 lett. b) Reg UE 2022/126;
- Marchio QM - Qualità garantita dalle Marche - legge regionale 23 del 10.12.2003.

Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda, nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CREA Produzioni Standard (PS) – 2017 Regione Marche

Il Piano Colturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA ultimo validato prima del rilascio della domanda di sostegno.

Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo dello Standard Output, si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

D. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

D1. Investimenti commisurati alla produzione di materia prima aziendale*	Punti
– quota di materia prima lavorata di origine aziendale pari al 100% sul totale lavorato	1,00
– quota di materia prima lavorata di origine aziendale \geq all'80% e $<$ al 100% sul totale lavorato	0,60
– quota di materia prima lavorata di origine aziendale \geq al 60% e $<$ all'80% sul totale lavorato	0,30
– altri interventi	0,00

*Sono considerate materie prime aziendali anche i prodotti agricoli conferiti dai soci a cooperative o Organizzazioni di Produttori (OP) e riacquisiti dall'azienda agricola a seguito di un processo di lavorazione che li mantiene in uno stato di "prodotto agricolo" ai sensi dell'All.I del Trattato.

D2. Investimenti finalizzati all'aumento potenziale di occupazione	Punti
– Progetto i cui investimenti consentono un aumento potenziale dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	1,00
– Progetto i cui investimenti consentono un aumento potenziale dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	0,6

- Progetto i cui investimenti consentono un aumento potenziale dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011;	0,3
- Altri interventi	0,00

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

Sono ammesse in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,20 ottenuto con il solo criterio D.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, la documentazione di cui alle seguenti lettere a., b.1., c., d., e., f.:

- a. Dichiarazione sostitutiva** con indicazione dei dati (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato e/o presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda (Permesso di costruire – SCIA – CIL – CILA ecc.), secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali.
- b. Relazione tecnica** contenente i seguenti elementi obbligatori in funzione degli investimenti richiesti:
 1. descrizione dettagliata degli interventi da realizzare identificando il progetto imprenditoriale che si intende concretizzare comprensiva della descrizione dello stato fisico di partenza, gli interventi previsti con la realizzazione del piano di miglioramento e la situazione post investimento
 2. giustificazione della scelta dei preventivi, nel caso in cui non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni (in mancanza di tale giustificazione verrà ammesso a contributo l'importo relativo al preventivo di importo più basso);
 3. specifica dichiarazione del tecnico qualificato nel caso di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori e nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento;
 4. nel caso di prodotti trasformati indicare l'origine della materia prima, l'entità della materia prima di origine aziendale rispetto al totale.

La documentazione di cui alla presente lettera deve essere, firmata in formato digitale da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario; Agrotecnico).

Gli elementi di cui ai punti 2, 3 e 4 possono essere integrati a seguito di specifica richiesta di integrazione. L'assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell'investimento interessato.

c. Nel caso di opere di ristrutturazione, miglioramento di fabbricati esistenti e fabbricati su due o più piani:

→ **Computo metrico estimativo analitico** completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto sulla base del prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. **Qualsiasi richiesta basata su altri prezzari verrà ricondotta in fase istruttoria al prezzario dei Lavori Pubblici.** Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opere e dovrà essere firmato, in formato digitale, dal tecnico progettista. Nel caso di lavorazioni non previste dal prezzario deve essere predisposta una specifica analisi del prezzo. Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui una parte dell'investimento fosse destinato ad uso privato, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione dell'attività di trasformazione; gli eventuali costi comuni (ad esempio tetto – fondamenta etc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume).

Deve essere prodotto anche il medesimo elaborato in formato di file editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato cfr. lettera b) successiva.

d. Nel caso di nuove costruzioni di fabbricati rurali a un solo piano:

→ **il calcolo semplificato del costo di realizzazione** delle nuove strutture aziendali, sottoscritto da tecnico abilitato alla progettazione degli edifici rurali, redatto utilizzando **obbligatoriamente** l'apposita sezione del SIAR che rende disponibili i costi unitari di riferimento del prezzario approvato con specifico atto.

e. Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali.

Gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista in formato digitale non modificabile e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente. (Contestualmente, deve essere prodotto il medesimo elaborato in formato di file CAD editabile. In assenza tale file deve essere obbligatoriamente integrato, cfr lettera c) successiva.

Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di:

1. ubicazione del fabbricato oggetto di intervento;
2. planimetrie in scala 1:500 (o 1:200);
3. piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne;
4. la destinazione specifica dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti;
5. l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro;
6. documentazione fotografica dettagliata;
7. dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

La mancanza di tutti gli elementi dell'elaborato progettuale sopra indicati, determina l'inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l'integrazione degli stessi.

f. Nel caso di investimenti le cui voci non sono presenti nel prezzario, è obbligatorio ricorrere al sistema di valutazione basato sul confronto tra n.3 **preventivi di spesa** confrontabili, nel rispetto delle disposizioni, del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione nonché delle previsioni predisposte dall’Organismo Pagatore AGEA per tracciare lo scambio di lettere commerciali tra richiedente e fornitore. I preventivi debbono essere forniti da ditte specializzate per ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. –Nel caso di completamento/implementazione di impianti pre-esistenti è consentito l’utilizzo di un solo preventivo. La mancanza di tutti e tre i preventivi determina l’inammissibilità della spesa corrispondente. In tutti gli altri casi è possibile richiedere l’integrazione degli stessi (ad es. 2 preventivi mancanti, preventivi non datati, non firmati, non in concorrenza tra loro etc.).

g. Relazione tecnica relativa ai fabbricati, oggetto di aiuto

La relazione deve indicare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, firmata in formato digitale dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze.

Deve inoltre essere presentata, **senza** che la mancanza determini l’inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

a) Contratto di affitto pro quota, nel caso di proprietà indivisa.

b) computo metrico in formato editabile

c) elaborati progettuali in formato di file CAD editabile

Tale documentazione può essere integrata a seguito di specifica richiesta di integrazione. L’assenza di integrazione nei termini previsti dalla comunicazione comporterà la non ammissibilità dell’investimento interessato.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell’Amministrazione Regionale, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta ai sensi del 3° comma dell’art.38 del DPR menzionato, con l’indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altri interventi/azioni del CSR e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti o organizzazioni responsabili dei controlli delle sovvenzioni agricole al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di **90** giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

I controlli riguardano in particolare:

1) la verifica della rispondenza dei requisiti di accesso della domanda di sostegno

La verifica ha ad oggetto i parametri indicati ai paragrafi 5.1.1. "Requisiti del soggetto richiedente, 5.1.2. "Requisiti dell'impresa" e 5.1.3. "Requisiti del progetto" del presente bando.

la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

- a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia e Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda.
- b) Per le voci di spesa non contemplate negli stessi e non presenti nel prezzario di cui al successivo punto c), dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici oppure per le altre fattispecie, analisi dei prezzi.
- c) confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di arredi e/o attrezzature etc.) oltre alla relativa relazione di scelta.
- d) corretta applicazione del prezzario regionale.

2) la verifica dell'entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti

Trattandosi di aiuto da assegnare in regime "de minimis", l'eventuale entità dell'aiuto assegnato all'impresa nell'anno di concessione e nei due anni precedenti viene verificata mediante VISURA DE MINIMIS sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), facendo riferimento all'anno solare.

3) visite aziendali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

4) Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5.1 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7. Fase di realizzazione e pagamento

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.1 Variazioni progettuali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale **di 45 giorni** ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti una riduzione del contributo totale del progetto, tale da determinare un aiuto totale previsto, inferiore al **70%** del contributo assegnato inizialmente;
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello necessario per mantenere una posizione utile in graduatoria per il finanziamento

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di inammissibilità parziale o totale, la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del CCI (Cfr. Definizioni)

Il Dirigente responsabile di intervento adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere erogato fino ad un massimo del 50% del contributo concesso

7.3.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo aziendale;
- la verifica che il cumulo degli aiuti non superi i limiti previsti dal regime de minimis e che tutti gli aiuti non superino il costo totale dell'investimento, attraverso verifiche su SIAR e verifiche incrociate dei requisiti di ammissibilità o di selezione e dei contributi erogati su altri sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento sui vari fondi unionali. Se del caso si effettueranno anche verifiche istruttorie puntuali, anche presso altre amministrazioni;
- l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
 - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
 - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
 - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

La spesa riconosciuta per il SALDO sarà rappresentata in ogni caso dalla minor somma tra il valore stabilito dai prezzari e il valore riportato nei documenti giustificativi di spesa al netto dell'IVA.

Economie di spesa

Per economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

In ogni caso il contributo per il progetto non può essere inferiore al **70%** del contributo approvato inizialmente.

Qualora il contributo risulti inferiore al **70%** del suddetto importo saranno applicate le seguenti riduzioni sull'intero contributo ammissibile a pagamento:

- riduzione del **1%** del contributo per ogni punto percentuale di riduzione contributo rispetto alla soglia minima del **70%**. (es. se il contributo riconosciuto a saldo è pari al 65% del contributo ammesso si applicherà una riduzione pari al 5%);
- decadenza totale se il contributo risulta inferiore al **50%** del contributo ammesso.

Per l'approvazione della spesa rendicontata si terrà conto dei seguenti criteri:

- In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.
- Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.
- Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto a quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza totale dell'aiuto nel caso in cui il nuovo punteggio risulta inferiore al punteggio ottenuto dall'ultima domanda in graduatoria e risultata finanziabile.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le eventuali procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 36 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore non sono previste proroghe per la rendicontazione.

Documenti da allegare e da presentare tramite SIAR per la richiesta di proroga per causa di forza maggiore:

1. relazione dal quale risulti:
2. la causa di forza maggiore che ha determinato il ritardo;
 - le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
 - il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.6 Impegni dei beneficiari

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.7 Controlli e sanzioni.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01 1

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità.

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01